



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta *PUBBLICA*

del *22/12/2011*

Deliberazione n. *202*

OGGETTO: Approvazione del Piano Economico Finanziario Generale per la razionalizzazione delle spese per l'eliminazione degli affitti di immobili destinati ad edilizia scolastica e la contemporanea realizzazione di nuovi edifici scolastici.

L'anno **Duemilaundici**, il giorno *VENTIDUE* del mese di *DICEMBRE* nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto		X
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero	X	
7) CALA' Antonino		X
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe	X	
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore		X
12) CERRETI Carlo	X	
13) COPPOLINO Salvatore		X
14) DANZINO Rosalia		X
15) DE DOMENICO Massimo	X	
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATI RANDO Santo	X	
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi	X	
23) GULOTTA Roberto	X	

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) MUSCARELLO Antonino		
32) PALERMO Maurizio		X
33) PARISI Letteria Agatina	X	
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino		X
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

15 *8*

Totale n.

27 *17*

Assume la Presidenza *il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE;*
Partecipa il Segretario Generale *avv. Anna Maria TRIPODO;*

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

3° Dipartimento – Ufficio Dirigenziale

Realizzazione e Manutenzione Edifici Scolastici

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale Ing. Vincenzo CARDITELLO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Oggetto: Approvazione del Piano Economico Finanziario Generale per la razionalizzazione delle spese per l'eliminazione degli affitti di immobili destinati ad edilizia scolastica e la contemporanea realizzazione di nuovi edifici scolastici.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che nel vigente Piano Triennale delle OO.PP. è stata inserita, tra le realizzazioni ritenute prioritarie nel settore dell'edilizia scolastica, la costruzione di una serie di nuovi edifici scolastici, in sostituzione di corrispondenti immobili assunti al momento in locazione o, in ogni caso, non rispondenti alle vigenti norme di edilizia scolastica;

RILEVATA la necessità, stante l'assenza di specifici piani di finanziamento pubblico regionale, statale o europeo riguardanti nuovi edifici scolastici, che le stesse opere, dato anche il carattere d'urgenza degli interventi, siano realizzate con risorse a carico del bilancio provinciale, utilizzando parte delle risorse di bilancio che al momento l'Ente destina per il pagamento dei citati fitti passivi;

VISTO il Piano Economico Finanziario Generale, redatto dal dirigente dell'Ufficio Edilizia Scolastica, con cui viene ampiamente illustrato lo stato dell'arte relativo alle spese di locazione di immobili destinati ad edilizia scolastica e le azioni già intraprese dal 2009 dal medesimo ufficio per la riduzione delle predette spese, tra cui anche quella della realizzazione dei citati nuovi edifici scolastici;

RILEVATO che il predetto Piano stima complessivamente in circa € 3.500.000,00 l'importo complessivo dei fitti passivi per edilizia scolastica a carico del bilancio 2009 (di cui € 1.000.000,00, già in parte recuperati mediante azioni di razionalizzazione delle attuali superfici scolastiche ed i restanti € 2.500.000,00 da recuperare a decorrere dalla data di ultimazione dei nuovi edifici scolastici) e prevede di utilizzarle tutte quale sostanziale contributo per il pagamento di piani di ammortamento di locazione immobiliare in costruendo da attivare per ognuno degli edifici scolastici previsti nel medesimo Piano Economico Finanziario;

RILEVATO altresì che il Piano, facendo ricorso alle predette risorse finanziarie, in atto utilizzate per fitti passivi, integrate con ulteriori risorse a carico del bilancio poliennale, prevede di realizzare i seguenti nuovi edifici:

- 1 - Liceo Scientifico "E. Medi" (35 aule) nel Comune di Barcellona P.G.: € 10.200.000,00
 - 2 - Liceo Scientifico (20 aule) nel Comune di S.Teresa Riva: importo € 7.800.000,00
 - 3 - Ampliamento in sopraelevazione (12 aule) del Liceo Scientifico "Seguenza" di Messina: € 2.440.000,00
 - 4 - I.T.N. "Caio Duilio" (35 aule) e nuovi laboratori I.T.I. "Verona-Trento" di Messina: € 11.780.000,00
 - 5 - I.T.C.G. "Merendino" (24 aule) in c.da Forno di Capo d'Orlando: € 10.750.000,00
 - 6 - Istituto Polivalente (20 aule) nel Comune di Francavilla Sicilia: € 8.900.000,00
 - 7 - Liceo classico e scientifico "A. Manzoni" (20 aule) nel Comune di Mistretta: € 9.320.000,00
 - 8 - Istituto d'Arte e IPC "Antonello" (35 aule) nel Comune di Milazzo: € 11.280.000,00
 - 9 - Liceo Scientifico (20 aule) e IPA (10 aule) nel Comune di Patti: € 10.500.000,00
- per l'importo complessivo stimato in € 84.500.000,00 iva compresa, escluso oneri finanziari;

RILEVATO altresì che il Piano, al fine di contenere la spesa annuale complessiva per il pagamento delle rate di leasing prevede la realizzazione di tutti i predetti nuovi immobili limitatamente ad uno stralcio funzionale relativo alla costruzione delle aule, dei laboratori e dei servizi, per l'importo complessivo di € 50.000.000,00 rinviando la costruzione delle palestre ed auditorium ad un finanziamento pubblico che l'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione prevede di attivare a breve all'interno del nuovo Piano triennale Regionale per l'edilizia scolastica, comprendente opere di completamento di edifici scolastici esistenti;

PRESO ATTO che il citato Piano prevede che, per la realizzazione degli altri nuovi Istituti Scolastici indicati nel Piano Triennale delle OO.PP., si procederà con altre forme di finanziamento ed affidamento, quali il project financing o finanziamenti regionali, statali o europei, qualora disponibili, e per le cui procedure si rinvia ad altro atto;

PRESO ATTO, altresì, che lo stesso Piano Economico effettua un confronto fra il finanziamento delle stesse opere sia mediante locazione immobiliare in costruendo che mediante accensione di mutui, e dimostra la convenienza per l'Ente di ricorrere alla locazione finanziaria immobiliare sia per motivi economici che per la più ridotta tempistica di realizzazione delle opere ed il maggior rispetto delle vigenti norme sul "Patto di Stabilità";

RILEVATA, quindi, la convenienza per l'Ente, in assenza di specifici finanziamenti regionali, statali o europei, di realizzare i predetti nuovi edifici scolastici avviando, per ognuno di essi, la procedura di finanziamento e realizzazione mediante locazione finanziaria immobiliare ai sensi dell'art.160 bis del vigente Codice Unico dei Contratti;

VISTO il piano di ammortamento generale allegato al citato Piano Economico Finanziario, da cui risulta che il costo complessivo dei vari Piani di ammortamento risulta pari, in via preliminare, a **€ 89.210.000,00**, come riportato a pag.8 del Piano, comprendente la quota capitale, gli oneri finanziari e di preammortamento, la rata finale di riscatto degli immobili e l'IVA, da rimborsare in 20 anni, con il pagamento di 40 rate semestrali costanti e posticipate, decorrenti dal 1° semestre successivo alla consegna di ogni opera debitamente collaudata, oltre alla rata di riscatto finale;

CONSIDERATO che dallo stesso Piano si evince che l'importo definitivo delle rate relative al Piano di ammortamento esecutivo di ogni nuova opera, sarà determinato ed approvato con un proprio successivo provvedimento dopo l'ultimazione dei relativi lavori, tenendo conto dei costi effettivamente sostenuti per la sua realizzazione al netto dell'offerta economica dell'aggiudicatario e del tasso di riferimento IRS a 20 anni vigente al momento della consegna dell'opera;

RITENUTO, pertanto, necessario che il Consiglio Provinciale, approvi preliminarmente il predetto Piano Economico Finanziario Generale, impegnando l'Ente a prevedere, a decorrere dal **bilancio pluriennale 2012-2014**, e per tutta la durata della locazione (20 anni), le risorse finanziarie necessarie per il pagamento delle relative rate così come scaturenti dai piani di ammortamento di ognuno degli edifici così come saranno approvati con successivo ed autonomo atto, autorizzando nel contempo il dirigente dell'Ufficio proponente ad avviare le procedure di appalto mediante locazione finanziaria immobiliare e la successiva concessione delle relative aree all'aggiudicatario di ogni singola nuova opera;

VISTI il D.Lgs.163/2006 e la Legge 109/94 come recepiti in Sicilia;

VISTA la L.R.48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il Regolamento dei contratti e lo Statuto Provinciale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE DELIBERI

APPROVARE il Piano Economico Finanziario Generale redatto dal dirigente dell'Ufficio Edilizia Scolastica, relativo alla realizzazione dei seguenti nuovi edifici scolastici;

- 1 - Liceo Scientifico "E. Medi" (35 aule) nel Comune di Barcellona P.G.
 - 2 - Liceo Scientifico (20 aule) nel Comune di S.Teresa Riva
 - 3 - Ampliamento in sovrapposizione (12 aule) del Liceo Scientifico "Seguenza" di Messina
 - 4 - I.T.N. "Caio Duilio" (35 aule) e nuovi laboratori I.T.I. "Verona-Trento" di Messina
 - 5 - I.T.C.G. "Merendino" (24 aule) in c.da Forno di Capo d'Orlando
 - 6 - Istituto Polivalente (20 aule) nel Comune di Francavilla Sicilia
 - 7 - Liceo classico e scientifico "A.Manzoni" (20 aule) nel Comune di Mistretta
 - 8 - Istituto d'Arte e IPC "Antonello" (35 aule) nel Comune di Milazzo
 - 9 - Realizzazione di un polo scolastico comprendente il nuovo Liceo Scientifico (20 aule), il nuovo IPA (10 aule) nell'area dell'attuale IPSIA "G.Faranda" nel Comune di Patti.
- relativamente agli stralci funzionali limitati alla realizzazione delle aule, dei laboratori e dei servizi, per l'importo complessivo stimato in **€ 50.000.000** iva compresa, escluso oneri finanziari, ricorrendo per il loro finanziamento e realizzazione alla locazione finanziaria immobiliare in costruendo ai sensi dell'art.160 bis del DLgs163/06;

PRENDERE ATTO: che dal citato Piano risulta che il costo complessivo dei relativi piani di ammortamento delle nuove opere ammonta, in via preliminare, a **€.89.210.000,00**, come riportato a pag.8 del Piano, comprendente la quota capitale, gli oneri finanziari e di preammortamento, la rata finale di riscatto degli immobili e l'IVA, da rimborsare con il pagamento di 40 rate semestrali costanti e posticipate, decorrenti dal 1° semestre successivo alla consegna di ogni opera debitamente collaudata, oltre alla rata di riscatto finale del 5%;

- che lo stesso Piano Economico, dopo aver effettuato un confronto fra il finanziamento delle stesse opere sia mediante leasing che mediante accensione di mutui, dimostra la convenienza per l'Ente di ricorrere al finanziamento delle predette opere mediante leasing sia per motivi economici che per la più ridotta tempistica di realizzazione delle opere ed il maggior rispetto delle vigenti norme sul "Patto di Stabilità";

- che la spesa complessiva annuale prevista per il pagamento delle relative rate di leasing è stimata in complessive **€. 4.330.000,00 annue**, oltre la rata di riscatto finale del 5%, calcolata in **€.2.650.000,00** i cui importi effettivi, saranno rideterminati in sede di consuntivo finale delle singole opere, al momento della loro consegna alla Provincia già collaudate e pronte per l'uso;

- che le relative successive rate semestrali di leasing decorreranno dal momento della consegna di ogni nuovo edificio alla Provincia e saranno parzialmente compensate con le somme derivanti dai risparmi conseguiti con l'eliminazione dei corrispondenti fitti passivi che al momento la Provincia affronta per la locazione di immobili scolastici, per una spesa annua stimata in €.3.500.000,00 e per la differenza di **€.830.000,00**, con ulteriori risorse proprie dell'Ente che dovranno essere previste nei futuri bilanci poliennali per tutta la durata del relativo piano di ammortamento;

DISPORRE alla Ragioneria Generale dell'Ente di prevedere nei futuri bilanci poliennali, **a decorrere dal bilancio poliennale 2012-2014** e per tutta la durata dei relativi piani di ammortamento di ogni nuovo edificio scolastico (20 anni a decorrere dal 2014), tutte le risorse finanziarie necessarie per far fronte al pagamento delle relative rate semestrali, nonché della rata di riscatto finale e di ogni altra spesa prevista nel corrispondente Piano Economico Finanziario di ammortamento dei leasing approvato dall'Ente al momento della consegna di ogni nuova opera alla Provincia, già collaudata e pronta per l'uso.

DISPORRE all'Ufficio Edilizia Scolastica di avviare le procedure necessarie per l'appalto di ognuna delle predette opere mediante locazione finanziaria immobiliare in costruendo ai sensi dell'art.160 bis del D.Lgs.163/2006 autorizzando, nel contempo, la cessione delle relative aree all'aggiudicatario per tutta la durata del piano di ammortamento, fino alla data di riscatto finale.

Si allega Piano Economico Finanziario Generale.

IL DIRIGENTE

visto L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, propone il prelievo del punto 17) dell'O.d.G. avente per oggetto: "*Approvazione del Piano Economico Finanziario Generale per la realizzazione delle spese per l'eliminazione degli affitti di immobili destinati ad edilizia scolastica e la contemporanea realizzazione di nuovi edifici scolastici*". Il motivo di tale richiesta è perché la proposta di deliberazione relativa al canone per l'occupazione di spazi aree pubbliche, che doveva essere esaminata nella seduta odierna, è all'attenzione dei Revisori dei Conti per il relativo parere.

Il Consigliere Carlo Cerreti chiede di intervenire sull'andamento dei lavori, per comunicare che il gruppo MPA si allontanerà dall'aula per recarsi ad un incontro di partito urgente e ciò comporterà l'assenza di tutto il gruppo per circa 30 minuti.

Il Presidente del Consiglio dichiara che i lavori riprenderanno dopo l'arrivo dei Consiglieri del gruppo MPA.

Entrano in aula i Consiglieri Antonino Previti, Marco Vicari, Biagio Bonfiglio, Enzo Stefano Testagrossa, Maurizio Palermo. (Presenti n. 32).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Enrico Bivona, Piero Briuglia, Francesco italiano, Carlo Cerreti, Santi Vincenzo La Rosa, Antonino Calabrò. (Presenti n. 26).

Il Consigliere Giuseppe Rao afferma di aver compreso che l'esigenza di invertire l'ordine del giorno, rispetto al programma che questo Consiglio si era dato, nasce dal fatto che la delibera della COSAP è "viziata" per l'assenza del parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Nulla osta all'inversione dell'ordine del giorno, il suo gruppo se è il caso lo voterà pure a favore, però ritiene inqualificabile quello che si sta registrando oggi in aula.

L'Amministrazione ha rilevato l'urgenza della delibera, pena rischi di natura economica finanziaria dell'Ente, appellandosi al senso di responsabilità. Il Consiglio Provinciale prende atto di tale urgenza, però nel frattempo l'Amministrazione non si è curata di far giungere il parere dei Revisori o qualcuno se n'è fregato o si sta prendendo in giro il Consiglio o la delibera non è stata seguita a dovere.

E' gravissimo che in una delibera manchi il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, pertanto, dichiara di reiterare la sua richiesta e chiede che la proposta di deliberazione in oggetto non sia inserita nell'O.d.G. senza il parere del Collegio dei

Revisori dei Conti. Il Presidente Ricevuto prenda atto di ciò e lo invita a mettere ordine nella gestione politica e amministrativa dell'Ente, tra l'altro costata che vi sono delibere di mutui giunti in aula il giorno della scadenza.

Entra il Consigliere Simone Magistri. (Presenti n.27).

Il Consigliere Francesco Andalaro interviene sull'andamento dei lavori dichiarandosi d'accordo con il Collega Rao ed esortando il Presidente Ricevuto a far sì che non si presentino in aula sempre delibere all'ultimo momento senza che siano state evase dalla Commissione Consiliare competente.

Anche **il Consigliere Giuseppe Lombardo** interviene sull'andamento dei lavori, chiedendo di non sospendere la seduta, altrimenti, chiede che sia posta in votazione la richiesta del Consigliere Cerreti.

Il Presidente della Provincia, on. avv. Giovanni Cesare Ricevuto, precisa che la proposta di deliberazione in esame giace in Commissione ormai da diversi mesi è completa dei pareri di regolarità tecnica e contabile tranne sull'ultimo emendamento. Chiede all'aula di invertire l'O.d.G. e anziché trattare la proposta di deliberazione iscritta al punto 12) di procedere con l'esame della proposta di deliberazione iscritta al punto 17).

Il Consigliere Massimo De Domenico protesta vivacemente sull'opportunità della sospensione.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, precisa che la sua decisione di sospendere i lavori è perché si è sempre consentito e data l'opportunità a tutti i gruppi politici di riunirsi.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo interviene sull'andamento dei lavori, rilevando che all'O.d.G. vi sono argomenti importanti per il territorio, inoltre, ritiene che il Collega Cerreti abbia lasciato la facoltà al Consiglio di decidere se continuare o meno con i lavori.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, pone in votazione la proposta di sospensione.

Si allontana dall'aula il Consigliere Simone Magistri. (Presenti n.26).

Il Consigliere Giuseppe Rao interviene per dichiarazione di voto ritenendo che per

il territorio sia molto più importante conoscere gli aspetti legati alla delibera, relativa alla COSAP e quindi alle affermazioni del Presidente della Provincia, piuttosto che alla richiesta di sospensione del Consigliere Cerreti. Ciò che intende evidenziare è che il PD e tutti i gruppi dell'opposizione saranno presenti in aula, ma richiama l'attenzione di tutti i Consiglieri su quanto accaduto oggi in aula in seguito alla richiesta di sospensione di un Capogruppo politico per una riunione di partito che per la prima volta in quindici anni è negata.

Poiché i 30 minuti stanno per giungere a compimento, evitando di dare un segnale negativo senza pervenire ad una votazione, propone di sospendere i lavori per quei minuti restanti al completamento dei 30 richiesti dal Consigliere Cerreti, al fine di evitare di creare un precedente, a suo dire, "indegno". Altrimenti annuncia il suo voto sarà contrario; assicura comunque di rimanere in aula.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, pone in votazione la richiesta di sospensione.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, con l'assistenza degli scrutatori su nominati pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, la proposta di sospensione che registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	26
votanti	26
favorevoli	10
contrari	16
astenuti	//

il Consiglio non approva.

Entra in aula il Consigliere Antonino Calà. (Presenti n27).

Il Consigliere Giuseppe Rao interviene sull'andamento dei lavori dichiarando di essere favorevole all'inversione dei punti all'ordine del giorno, però sostiene che la presenza del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti può aiutare a comprendere il motivo per cui il Consiglio, oggi, probabilmente, non tratterà la delibera COSAP. Per cui, chiede che sia ascoltato il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti in modo tale che sia messo a verbale il motivo per cui la delibera è priva del loro parere, dopodiché si può andare a trattare il presente atto deliberativo.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, precisa che di ciò si parlerà al

momento che tale delibera sarà trattata. Invita il Consigliere Rao a rivedere la sua proposta e procedere con i lavori d'aula con la votazione del prelievo della proposta di deliberazione su trascritta così come concordato in precedenza.

Il Consigliere Giuseppe Rao fa presente che si era stabilito di trattare nell'ordine i seguenti punti iscritti all'O.d.G. 190), 12) e 17). E' stato detto che l'inderogabile urgenza nel trattare la delibera 12) non era più la stessa a causa della mancanza del parere dei revisori dei conti sulla proposta, così come stabilito dal Regolamento, sugli eventuali emendamenti. Su questo il Presidente della Provincia si è pronunciato e il suo gruppo ha contro motivato, però sussiste il fatto di avere qualche perplessità sulla procedura e vorrebbe capire se è vero che non si può trattare la delibera iscritta al punto 12) o meno.

Con il massimo rispetto nei confronti di tutte le personalità presenti in aula, fa presente che la fiducia non è merce che si può spendere e pertanto chiede che il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dia la conferma che non c'è stata la possibilità di esprimere un parere e quindi non vi è la possibilità di trattare la delibera iscritta al punto 12), dopodiché il suo gruppo, immediatamente dopo tratterà la proposta di deliberazione iscritta al punto 17). Però, intende capire se si sta operando nell'interesse dell'Ente o meno.

Il Presidente della Provincia ricorda nuovamente al Consigliere Rao che poiché manca il parere dei Revisori solo sull'ultimo emendamento, ha chiesto e continuerà a chiedere di non perdere altro tempo, essendovi un altro punto all'O.d.G. che è altrettanto fondamentale da trattare per lo sviluppo del territorio, relativo al Leasing immobiliare per la realizzazione di edifici scolastici, che altro non è che un atto d'indirizzo che da tanti mesi giace in Commissione, e propone che venga discusso opportunamente dal Consiglio Provinciale. Si tratta dell'attuazione di interessi nel territorio e non vi possono essere altre situazioni strumentali per far perdere altro tempo. Questo è quello che si permette di dire e nel ribadire tutta la sua disapprovazione per il modo in cui spesso ci si comporta in determinati momenti, sottolinea che se vi sono inadempienze sarà pure colpa dell'Amministrazione Provinciale di Messina, ma vi sono anche altre responsabilità. Chiede sommessamente ma con la grande passione di voler fare di tutto per risolvere i problemi, che venga avviato un confronto politico sulle questioni concrete. Si è giunti alla fine dell'anno e ritiene che bisogna affrontare i punti nodali in un confronto politico all'interno del Consiglio Provinciale.

Il Consigliere Roberto Gulotta interviene sull'andamento dei lavori, perché chiamato in causa come Presidente della Prima Commissione Consiliare che si occupa principalmente di regolamenti. Precisa che la Commissione non ha potuto emendare la delibera della COSAP perché non è stata messa nelle condizioni di poter conferire con il Dirigente preposto. Ciò che vorrebbe capire è il motivo per cui le proposte di deliberazione arrivino in Consiglio senza avere i requisiti di legge.

Il Consigliere Matteo Francilia interviene sull'andamento dei lavori dichiarando a nome di tutto il gruppo dell'UDC, presente in aula, che desidera venga posta in votazione la proposta di delibera COSAP ed assicura che resterà anche per l'altra.

Il Consigliere Giuseppe Rao protesta vivacemente richiamando l'art. 9 del Regolamento Consiliare e chiede un parere del Segretario Generale.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, dà lettura del periodo finale del terzo comma dell'art. 9 del Regolamento del Consiglio e che qui di seguito si trascrive:

"Art. 9

...; nel caso in cui la parola venga richiesta dopo la dichiarazione di voto, il Presidente del Consiglio potrà concederla ed, in questo caso, si riaprirà il dibattito".

In pratica, quando si sta trattando un argomento ed il Presidente chiede di intervenire si riapre la discussione se questa era già chiusa. Siccome la discussione non è aperta su nessun punto, bensì si sta ragionando sull'andamento dei lavori e ciascun Consigliere ha espresso il suo parere adesso bisogna porre in votazione la proposta di prelievo del punto 17) dell'O.d.G. che riguarda appunto la sopratrascritta proposta di deliberazione.

Si allontana dall'aula il Consigliere Antonino Calà. (Presenti n. 26).

Il Consigliere Luigi Gullo interviene sull'andamento dei lavori e riferendosi all'intervento del Presidente Ricevuto, che attribuisce all'opposizione un comportamento ostruzionistico volto a far perdere tempo all'aula che in maniera legittima vorrebbe deliberare, ricorda che il gruppo dell'opposizione riveste un ruolo che la comunità ha chiamato a svolgere volto a controllare gli atti dell'Amministrazione. Oggi più che mai rispetto agli interventi, che vengono dalle file di una "scarsa", nel senso numerico, maggioranza, di prelievi e sospensioni certamente non si può attribuire all'opposizione che si pongano in essere atti di

"filibusterie", come si diceva anticamente in altre aule più blasonate del Consiglio Provinciale. Questo messaggio è sì provocatorio, volto a perdere tempo, perché sollecita la legittima reazione di chi si sente ingiustamente offeso, ma non ritiene che qui ci si debba vergognare. Quindi, i toni della discussione sono stati indotti da atteggiamenti non certo dell'opposizione, ma da atteggiamenti che se sono stati provocatori non lo sono stati certamente per volontà.

Per i componenti del suo gruppo politico il territorio è un valore e non hanno bisogno di essere "imbeccati o imboccati" dalla Presidenza della Provincia, il gruppo politico del PD è compatto, come l'UDC, e se questa riunione di Consiglio si sta tenendo, sicuramente, è per merito dell'ancoraggio nelle posizioni di oppositori. Se la maggioranza avesse lo stesso spirito di partecipazione, considererebbe il territorio come valore e non vi sarebbe alcun problema, non vi sarebbe alcuna necessità di imbarcarsi in situazioni sterili.

Rivolgendosi al Presidente della Provincia afferma che bisogna rassegnare tutto e procedere con i lavori, così com'era stato previsto, però rileva l'importanza di fare un richiamo a qualche Collega Consigliere invitandolo a evitare di fomentare il gruppo dell'opposizione su questioni sulle quali sarebbe bene non essere provocati.

Entrano in aula i Consiglieri Francesco Rella, Massimiliano Branca. (Presenti n. 28).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Giovanni Cariddi Princiotta, Santo Galati Rando, Maurizio Palermo, Antonino Previti. (Presenti n. 24).

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo interviene sull'andamento dei lavori sottolineando visto che non si è entrato in nessun argomento nello specifico e siccome sono state utilizzate parole non consone al linguaggio abituale dell'aula che, a suo parere, l'opposizione può anche uscire dall'aula se lo ritiene, ma la maggioranza non ha bisogno di ostruzionismi, a meno che il gruppo dell'opposizione non decida di rimanere in aula e riferire democraticamente la propria opinione su ogni delibera che sarà chiamato a votare.

Il Consigliere Giuseppe Rao protesta vivacemente.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, invita i Consiglieri a consentire un più sereno andamento dei lavori e ricorda che in seguito ciascun

Consigliere avrà la possibilità di replicare.

Con l'assistenza degli Scrutatori i Consiglieri Testagrossa, Saya, Gugliotta, pone in votazione palese la proposta di prelievo del punto 17) dell'O.d.G., mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, che registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	24
votanti	24
favorevoli	24
contrari	//
astenuti	//

Il Consiglio approva.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, invita l'Assessore Di Bartolo a illustrare la sopratrascritta proposta di deliberazione.

L'Assessore Giuseppe Di Bartolo afferma che la proposta di deliberazione in esame costituisce un obiettivo strategico e fondamentale per l'Amministrazione. Si tratta di un atto d'indirizzo per il leasing immobiliare per 10 strutture scolastiche, la necessità di ciò nasce dall'esigenza di azzerare fitti passivi a carico dell'Ente e di avere ambienti più adeguati per l'accoglienza dei ragazzi. Il piano prevede la realizzazione di dieci scuole su tutto il territorio provinciale e sarà seguito da atti successivi come, ad esempio, un crono programma già richiesto all'Amministrazione Provinciale. Così come già detto dal Presidente della Provincia ribadisce l'importanza della proposta di deliberazione.

Il Presidente Ricevuto rileva che il presente atto deliberativo rappresenta, in buona sostanza, il completamento di un risultato ottenuto dall'apporto di diversi Consiglieri Provinciali. Si tratta di un atto d'indirizzo in seguito al quale seguiranno dei progetti, ma la finalità principale è di evitare di continuare a pagare affitti e, quindi, di non pagare più il canone di locazione.

Esiste un emendamento, presentato da tutti i gruppi politici, che riprende la stessa volontà dell'Amministrazione Provinciale e che ripete il concetto dell'indicazione dei Revisori dei Conti che ringrazia per aver dato il loro contributo. Fa presente che l'Amministrazione apprezza l'emendamento presentato, che riprende la sollecitazione dei Revisori, e sollecita il Consiglio Provinciale all'approvazione.

Il Consigliere Giuseppe Rao vuole fare delle osservazioni sul piano che non è in discussione in quanto tale perché è il frutto delle denunce, delle sollecitazioni, della richiesta esigenza di dare priorità all'iniziativa, nonostante le passerelle politiche e le

proteste davanti al Palazzo, perché la Provincia di Messina ha pagato per ritardi spaventosi e gli studenti vivono in situazioni vergognose.

Rispetto alle procedure e al profilo tecnico-giuridico, a tutela di quel territorio e di quegli studenti che si pensa di difendere, la scelta della Cassa Depositi e Prestiti non è condivisibile. Chiederà, a nome del suo gruppo, perché si è fatta la scelta del Leasing, rispetto a quella più sicura dei mutui, promettendo l'impossibile. Il fallimento del leasing è noto ormai in seguito all'esperienza dell'Istituto di Patti, pertanto, a suo parere, bisogna elevare il livello di attenzione. Questo è un atto a rischio d'illegittimità. Chiede legittimità e legalità degli atti, in quanto allo stato attuale rileva che vi è un contenzioso legale che si vuole nascondere ai Consiglieri Provinciali. Dà lettura del parere contabile espresso all'interno della proposta di deliberazione e sullo stesso manifesta parecchie perplessità in quanto, a suo giudizio, il parere deve essere favorevole o contrario e non "in linea di massima ...". Chiede che il Segretario Generale chiarisca cosa significhi "in linea di massima positivo". Questo deve essere un atto inattaccabile e occorre dare un segnale concreto rispetto ai precedenti. Critica aspramente la gestione della cosa pubblica precedente, occorre stabilire le priorità, questa politica non va più bene per un Ente che probabilmente fra 6 mesi non ci sarà più. Auspica che quest'Amministrazione stupisca ancora con delle sorprese, o altrimenti ne risponda.

Si allontana temporaneamente dall'aula il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, e presiede il Consigliere più anziano per voti Giuseppe Galluzzo.

Sono le 13,25.

Il Consigliere Francesco Italiano dichiara che questa delibera lo sorprende, al momento dell'insediamento ricorda di aver visto il cosiddetto "libro dei sogni" che parla di mutui, Project Financing, leasing, etc., ma chiede chi ha impedito a quest'Amministrazione la realizzazione di nuovi Istituti Scolastici nel territorio messinese. Adesso si sta trattando una delibera che da 75.000.000 arriverà a un costo di 150.000.000 in 20 anni, questo denaro doveva essere destinato per costruire istituti nuovi, o estinguere mutui. Resta ancora un anno di attività per questo Consiglio chiede, dunque, a cosa serve questa proposta di deliberazione visto

che nel 2013 finirà la legislatura. In ogni caso, afferma, poiché la maggioranza ha i numeri per votare la proposta che lo faccia, lui non è d'accordo a mettere in moto questo meccanismo, a suo giudizio, oneroso e balordo.

Entra in aula il Vice Presidente Vicario del Consiglio, dott. Enrico Bivona, ed assume la Presidenza. (Presenti n. 25).

A suo dire fino adesso non si è affrontato il problema seriamente, intende sapere quale sia la Banca che può dare questo denaro in un momento di difficoltà economica per tutti.

Il Consigliere Francesco Andaloro si dice preoccupato per il risultato finale della delibera. L'Amministrazione ha fallito nel suo intento, il filone delle scuole in questa legislatura non ha fatto altro che seguire quello delle legislature precedenti, nel programma del Presidente Ricevuto c'era molto sulle Scuole, ma tutto ciò è rimasto solo un "libro di sogni". Le scuole sono di vecchia costruzione e da più di 20 anni la Provincia non costruisce Istituti Scolastici, interviene con soluzioni tampone, utilizzando strutture che hanno terrazze fatiscenti e infiltrazioni d'acqua.

Il Consigliere Roberto Gulotta interviene per chiedere la sospensione dei lavori, al fine di permettere lo svolgimento della Prima Commissione da lui presieduta e convocata il giorno prima.

Il Presidente Enrico Bivona convoca i Capigruppo allo scranno della Presidenza.

Sono le ore 13,40 e sospende quindi la seduta, i lavori saranno ripresi alle ore 14,30.

Il Consigliere Matteo Francilia non è d'accordo sulla sospensione dei lavori.

Alle ore 14,30 sono ripresi i lavori.

Entra in aula il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, ed assume la Presidenza.

Il Consigliere Roberto Gulotta dichiara di essere favorevole in linea generale alla realizzazione di queste nuove opere, ma il motivo per cui nella seduta scorsa non ha

votato la delibera e che così com'è stata predisposta non va bene.

In seguito alla sua esperienza di Consigliere Provinciale si è reso conto che rispetto al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che il Consiglio vota annualmente tranne quest'anno, questa volta è stato previsto un cambio di finanziamento. Se prima le opere del 2010 erano previste con dei mutui, ora vi sono altre fonti di finanziamento. Quindi, a suo parere, se con questa proposta di deliberazione si sta modificando la forma di finanziamento, sarebbe opportuno prima di tutto votare il Piano Triennale e inserire il Leasing per le 9 opere che si intendono realizzare cambiando la tipologia di finanziamento. La Giunta Provinciale avrebbe dovuto mettere nelle condizioni l'esecutivo di poter votare quest'atto deliberativo.

Ritiene che quest'atto ha tutti i requisiti per essere portato avanti nel bilancio che il Consiglio si appresterà a votare nel 2012, solo che per tali opere, per come sono state inserite, non si riesce a capire la priorità, rispetto a quella che, nell'elenco del Piano Triennale, il Dirigente porterà avanti. Se gli uffici preposti avessero relazionato sui documenti allegati all'interno della proposta verificando i progetti definitivi e quelli preliminari, come si fa con il Piano Triennale, forse si sarebbe evitato un altro libro di sogni.

Inoltre domanda ancora se, per quanto riguarda l'edilizia scolastica, dalla scheda si capirà quale sarà la prima opera che sarà realizzata; se i nove Istituti che dovranno essere realizzati con l'approvazione della proposta di deliberazione saranno fatti a regola d'arte seguendo il dettato normativo e quindi se si può partire con la progettazione. Questo è importante perché negli anni passati la Provincia ha operato con l'assunzione di mutui, senza poterli realizzare.

Come Consigliere Provinciale chiede se vi sono tutte le condizioni necessarie per la realizzazione di queste nuove opere e siccome qualche anno fa, in seguito all'approvazione del Piano Territoriale, aveva proposto due emendamenti, il primo dei quali riguardava la realizzazione di due Istituti Scolastici nella zona ionica ed è stato votato da tutto il Consiglio Provinciale, vuole capire se questo è stato tenuto in considerazione anche in questo Piano. Su questo, aggiunge, se ricorda l'Assessore Di Bartolo, fu indetto un incontro con il Presidente della Provincia Ricevuto per verificare in quale parte della zona ionica era possibile realizzare i due istituti e consentire agli studenti di non andare più nel catanese.

Ritiene che questa delibera possa rappresentare un atto concreto se si ha la possibilità di capire quali sono le opere che verranno realizzate. Quindi, dalla lettura

del dispositivo si evince solo che con l'approvazione del presente atto saranno impegnate delle somme per il bilancio 2012 e questo non si è mai verificato.

Per tale motivo intende capire se questa delibera ha i presupposti per poter essere votata considerato che anche il parere espresso dal Ragioniere Generale non è chiaro e pone i Consiglieri in grande difficoltà nell'esprimere un voto.

Questa delibera così com'è stata predisposta non ha alcun senso e non pone il territorio nelle condizioni di realizzare nulla, se invece la delibera è riproposta con i bandi di gara che chiariscono dove si vanno a fare i leasing approvati dalla Giunta, a suo avviso, il Consiglio può decidere sul da farsi ed esprimere il voto favorevole.

Ribadisce che, prima di votare questo atto, intende capire se questi Istituti saranno realizzati tutti e nove, se si ha un progetto definitivo ed eventualmente quale sarà il primo ad essere realizzato, se esiste un programma definitivo per la zona ionica. Se si ha chiarezza di tutto ciò voterà la proposta di deliberazione altrimenti annuncia il voto di astensione.

Il Consigliere Maurizio Palermo condivide quanto sostenuto dal Collega Gulotta in particolare sulla poca chiarezza dell'atto deliberativo, inoltre, dal giorno della sua stesura è passato del tempo e sono cambiati gli scenari e le situazioni. Le banche hanno dovuto fare ricorso a ulteriori finanziamenti per mancanza di liquidità e quindi vi è la necessità di rivedere alcuni progetti.

Per quanto riguarda il codice degli appalti sono stati inseriti degli elementi nuovi in materia di sviluppo che non sono oggetto di scrittura della proposta di deliberazione.

Per quanto concerne i pareri espressi dal Ragioniere Generale è d'accordo con il Collega Rao che sono poco chiari e non consentono ai Consiglieri di pronunciarsi nel merito. Ricorda che in passato altre procedure leasing sono andate deserte, più volte l'aula si è espressa nel merito e allora fu anche lo stesso Consigliere Lombardo che in seguito alla votazione sul Bilancio inserì dei mutui per la costruzione delle Scuole.

Intende fare una successiva considerazione riferita al fatto che, nei prossimi mesi, 43 Comuni del territorio provinciale saranno oggetto di attenzione per le elezioni e quindi per il rinnovo delle cariche, questo fa pensare che si vogliano strumentalizzare alcune delibere. A suo giudizio, è difficile che quest'Amministrazione possa portare avanti tale proposta, sia per le difficoltà economiche in genere, sia perché le Province stanno per essere soppresse. Pertanto, non ritiene il caso di addossarsi un onere così pesante. Più volte vi sono state delle proteste in quest'aula dei cittadini, studenti, famiglie, insegnanti che hanno e continuano ad avere difficoltà nello

svolgere il proprio lavoro, ma le risposte che nel tempo si potevano dare si è preferito posticiparle fino ad arrivare ad oggi con una proposta di deliberazione che viene "venduta" al Consiglio per atto di indirizzo, ma che già dall'oggetto rappresenta un piano economico finanziario generale per la razionalizzazione delle spese degli istituti scolastici.

Il Consigliere Giuseppe Grioli ritiene che la proposta di delibera oggi in discussione sia monca, pur apprezzando la formula del leasing, a suo avviso, sarebbe stato opportuno dimostrare che l'Ente Provincia sarà realmente nelle condizioni, dal 2014 al 2021, di sostenere tali spese. Inoltre, rileva che il parere di regolarità contabile apposto dimostra che il Ragioniere Generale non ha compreso fino in fondo la natura dell'atto amministrativo. La spesa può incidere sul patto di stabilità, il leasing oggi è uno dei pochi strumenti utilizzabili, però è necessario porsi la domanda se l'Ente potrà sostenere queste spese.

Chiede di predisporre una simulazione di manovra dal 2014 al 2024 per capire se tutto ciò è sostenibile. Da parte del PD non c'è contrarietà alla delibera in sé ma nella forma e quindi voterà contrario.

Il Consigliere Carlo Cerreti dichiara di avere molto apprezzato dal punto di vista politico l'intervento del Collega Grioli, il quale pone degli interrogativi e alla fine poi dichiara di rimanere in aula a votare contro l'atto deliberativo dando la possibilità di non vanificare i lavori del Consiglio. Ritiene che i cittadini in questo momento non danno molta attenzione alle attività della politica anzi direbbe che sussiste un totale disinteresse al punto tale che non importerebbe la votazione della delibera odierna. In fin dei conti se si analizza a fondo il problema ci si rende conto che i cittadini non daranno il voto per una proposta di deliberazione di indirizzo del Consiglio Provinciale, al massimo esisterà un plauso della durata di 24 ore. Sandro Pertini ha insegnato che non si torna mai indietro, bisogna andare avanti. Questo Consiglio Provinciale sicuramente da questa mattina sta dimostrando di avere la voglia di andare avanti su una proposta di deliberazione che può anche essere discussa e ricorda quanto insegnato dal Prof. Falzea, sulla constatazione che l'atto amministrativo perfetto non esiste e quindi se il Consiglio intende realizzare una constatazione attorno ad un atto, la si può formalizzare anche attorno alla carta costituzionale nazionale, su 139 articoli. Anche in questo caso uno si potrebbe ritenere non congruo alle esigenze sociali, anacronistico rispetto alle volontà.

Bisogna dare un segnale su una proposta più fattibile che possa essere discussa,

avvalorata da un tecnico quale può essere il Dirigente convinto che il ritentare su questa strada possa essere la via utile. Nel sentire parlare di libri di sogni chiede se si ha l'idea di quanto avesse ragione Oscar Wilde che riteneva che non avesse alcun senso sognare nella vita se non si realizza niente e vivendo da frustrati; allora preferisce sognare insieme all'Assessore Di Bartolo, sognare che qualcosa si possa realizzare, sognare che i nostri figli possano avere un ricordo dei padri, i ricordi non sono altro che i sogni realizzati. Auspica di poter dare un segnale insieme all'Assessore a tutti quegli studenti che studiano in condizioni pietose, di là dalla fattibilità tecnica, e invita i Consiglieri a dare una opportunità all'Assessore rimanendo in aula facendo questo regalo alla popolazione avendo il coraggio di rimanere in aula e non cercare nei meandri di un atto amministrativo l'alibi per scappare e raggiungere le proprie famiglie.

Entrano in aula i Consiglieri Angelo Passaniti, Carlo Cerreti, Maurizio Palermo, Simone Magistri. (Presenti n. 29).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Antonino Scimone, Marco Vicari, Massimiliano Branca, Francesco Andaloro. (Presenti n 25).

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, con l'assistenza degli scrutatori Biagio Gugliotta, Enzo Stefano Testagrossa e Giuseppe Saya, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, l'emendamento soppressivo integrativo alla proposta di deliberazione su trascritta di cui dà lettura e che di seguito si trascrive:

"Emendamento soppressivo ed integrativo

Dopo le parole 'Si propone che il Consiglio Provinciale deliberi approvare' cassare la seguente locuzione 'il Piano Economico Finanziario Generale' ed integrare come segue: 'il sottoriportato elenco redatto dal dirigente dell'ufficio edilizia scolastica, quale atto di indirizzo e manifestazione di intenti in conformità al parere del Collegio dei Revisori dei Conti prot. N. 290/rev del 15/11/2011'.

Si procederà inoltre previa successiva adozione dei preliminari di atti inerenti l'idonea copertura finanziaria, dando priorità alla realizzazione degli edifici scolastici ove sia dimostrata l'effettiva economicità dell'intervento, con il conseguente risparmio per la Provincia Regionale di Messina, rispetto ai canoni di locazione, dando altresì priorità alle situazioni di conclamata esigenza di soddisfare la domanda di locali idonei e rispettosi della sicurezza per lo svolgimento della didattica scolastica.

*F.to I Consiglieri Provinciali
Matteo FRANCILIA,*

*Saya, Gugliotta ed
altri".*

Dà lettura dei pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi della L.R. n. 30/2000.

"Parere di regolarità tecnica: FAVOREVOLE.

22/12/2011

F.to Il Dirigente

Ing. Vincenzo CARDITELLO

Parere di regolarità contabile: FAVOREVOLE.

22/12/2011

F.to Il Ragioniere Generale

Avv. Antonino CALABRO".

Da lettura del parere dei Revisori dei Conti:

"Il Collegio dei Revisori dei Conti

Visto il presente emendamento;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

Esprime parere favorevole all'approvazione ribadendo quanto sia indicato nel parere prot. 290/rev. Del 15/11/2011.

22/12/2011

F.to il Collegio dei Revisori dei Conti".

Non essendovi richieste di intervento, passa alla votazione che registra il seguente esito:

Consiglieri presenti:	25
Votanti:	24
Favorevoli:	23
Contrari:	1
Astenuti:	1 (Bivona)

il Consiglio approva.

Entra in aula, alle ore 15,10, il Presidente della Provincia, on. avv. Giovanni Cesare Ricevuto.

Si allontana dall'aula il Consigliere Roberto Gulotta. (Presenti n. 24).

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, pone in votazione la sopratrascritta proposta di deliberazione iscritta al punto 17) dell'O.d.G., da lettura della proposta emendata e del parere favorevole dei Revisori dei Conti.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo interviene per dichiarazione di voto e si pronuncia favorevole.

Il Consigliere Luigi Gullo interviene per dichiarazioni di voto affermando che è auspicabile che si realizzino al più presto queste scuole che erano fra le priorità del programma. Manifesta parecchie perplessità sull'idoneità del Leasing dichiarandosi preoccupato che i bandi vadano deserti e sottolineando invece l'importanza di trovare banche coraggiose. Bisogna votare con raziocinio e annuncia infine il voto favorevole alla delibera poiché riguarda la realizzazione di scuole nuove.

Il Consigliere Carlo Cerreti interviene per dichiarazioni di voto condividendo appieno l'intervento del Collega Gullo, chiede scusa per l'assenza di alcuni Consiglieri del gruppo dell'Autonomia e garantisce il suo voto favorevole.

Il Consigliere Giuseppe Rao ribadisce quanto già enunciato e verbalizzato in sede di dibattito.

Il Consigliere Angelo Passaniti interviene per dichiarazioni di voto annunciando il suo voto favorevole e sostenendo che le scuole devono essere di proprietà dell'Ente e che gli studenti non devono stare in istituti fatiscenti. Ringrazia l'Amministrazione per quanto sta facendo nel settore e rileva che sta tentando di dare una risposta globale con notevoli rischi a suo carico e in un momento veramente difficile per il Paese.

Il Consigliere Matteo Francilia interviene per dichiarazioni di voto annunciando che tutti i Consiglieri del suo gruppo, in modo compatto e coeso, sono pronti a votare la proposta di deliberazione in questione.

Il Consigliere Giuseppe Lombardo interviene per dichiarazioni di voto annunciando il voto favorevole e raccomandando all'Amministrazione di accelerare i tempi per passare alla fase successiva. Propone di verificare la disponibilità finanziaria ovvero indire i bandi per l'avvio della progettazione, altrimenti l'alternativa è l'assunzione di mutui.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo interviene per dichiarazioni di voto affermando che ognuno deve assumersi la responsabilità delle proprie azioni esattamente come ritiene di aver fatto sempre, in qualità di Consigliere Provinciale, in favore del territorio.

Il Consigliere Maurizio Palermo interviene per dichiarazioni di voto, ribadendo il suo voto contrario per le modalità della delibera e assicura che l'opposizione è dotata di alto senso di responsabilità.

Il Consigliere Biagio Gugliotta dichiara il voto favorevole ed auspica che si possa arrivare finalmente ad una definizione del problema. Dichiara di condividere pienamente l'intervento del Consigliere Gullo.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, con l'assistenza degli scrutatori su nominati pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, la sopratrascritta proposta di deliberazione, comprensiva dell'emendamento su approvato che registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	24
votanti	23
favorevoli	19
contrari	4
astenuti	1 (Bivona)

il Consiglio approva.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

favorevole

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 30 SET. 2011

IL DIRIGENTE

[Signature]

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

Parere favorevole in linea di massima al tutto e riguardo al fatto che i lavori relativi alle scuole nel 2014 non si potrebbero avviare più per un importo di circa 3.400.000 euro (economie che potrebbero ancora aumentare). Resta fermo che un più o meno parzialmente parere di regolarità contabile si potrebbe esprimere sul piano esecutivo di ogni singolo istituto da realizzare, in base alla situazione finanziaria del momento.

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi

4/10/11

IL RAGIONIERE GENERALE

del 2° Dip. 1° U.D.

Dott. Antonino Calabro

[Signature]

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi, _____

IL RAGIONIERE GENERALE

2° DU IMPRESSE E PARERI

VISTO: P

6.10.11

[Signature]

[Signature]

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to: SALVATORE VITTORIO FIORE

Il Consigliere anziano

F.to: GIUSEPPE CALUZZO

Il Segretario Generale

F.to: AW ANNA MARIA TRIPODO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

15 GEN. 2012

Che la presente deliberazione ✓ pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per
quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni
o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della

Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, **13 GEN. 2012**



IL SEGRETARIO GENERALE

f.to [Signature]



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

PROT. N. 290/REV. DEL 15.11.2011

RISPOSTA NOTA 1802/AFF.CONS. DEL 18.10.2011

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:
“Approvazione del piano Economico Finanziario Generale per la razionalizzazione delle spese per l’eliminazione degli affitti di immobili destinati ad edilizia scolastica e la contemporanea realizzazione di nuovi edifici scolastici”

I sottoscritti revisori dei Conti della Provincia di Messina, al fine di rendere concreta la collaborazione con l’Amministrazione provinciale, nella loro funzione di controllo e di indirizzo,
VISTO il decreto legislativo 267/00 ed in particolare l’art. 183 e il Titolo IV “Investimenti” (artt. 199-207;

VISTO il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli art. 6,7,32 e33;

VISTA la proposta con accluso il Piano Economico Finanziario in cui è prevista la realizzazione di n. 9 edifici scolastici per una spesa comprensiva di interessi complessivamente pari ad € 89.210.000,00 ricorrendo alla locazione immobiliare in costruendo secondo un piano di ammortamento che prevede il rimborso in 20 anni (2014-2033) con il pagamento di n. 40 rate semestrali costanti e posticipate, a decorrere dal I semestre successivo alla consegna di ogni opera , oltre alla rata di riscatto finale calcolata in € 2.650.000,00;

CONSIDERATO che la spesa annuale prevista per il pagamento delle rate di leasing è stimata in € 4.330.000,00;

CONSIDERATO che con nota prot. 2780 del 21.10.2011, pervenuta in data 24.10.2011, il funzionario Dott. Pasquale Costa, in risposta alla nota n.262/Rev. del 20.10.2011, ha comunicato allo scrivente collegio che l’importo dei canoni di affitto attualmente corrisposti per n. 6 edifici scolastici inclusi nella proposta esaminata è pari a € 1.570.310,00, in quanto n. 2 degli edifici

scolastici vengono utilizzati in forza di contratto di comodato d'uso (I.T.N. Caio Duilio e liceo Scientifico A. Manzoni) e n. 1 risulta essere di proprietà;

CONSIDERATO che la prima rata dovrebbe decorrere dal 2014 e quindi non incidere né sul bilancio annuale né sul bilancio triennale 2011-2013;

CONSIDERATO che nel momento in cui le opere verranno consegnate non saranno più corrisposti canoni di locazione, per cui, al 2014, si dovranno reperire risorse finanziarie aggiuntive pari a € 2.759.690,00 per ciascun anno fino al 2033;

CONSIDERATO che il ricorso al leasing immobiliare può essere effettuato unicamente ed esclusivamente, se è più vantaggioso sia dal punto di vista finanziario che economico, rispetto ad altre modalità utilizzabili, ivi compreso l'indebitamento. L'ente potrà adottare questo strumento contrattuale ove altri vantaggi, analiticamente e specificatamente individuati, siano superiori ai maggiori costi, comportando un vantaggio per l'Ente.

CONSIDERATO inoltre che allo stato attuale non appare possibile reperire nel 2014 e negli esercizi successivi i fondi necessari per far fronte a tale spesa, il collegio ritiene indispensabile che l'Ente pianifichi, entro il 2012, un'adeguata manovra finanziaria al fine di reperire le risorse necessarie, a parere dello scrivente collegio, attraverso una politica di riduzione dei costi e delle spese di funzionamento o attraverso l'aumento delle entrate tributarie ed extratributarie;

CONSIDERATO ancora, che la Corte dei Conti a sez. unite ha chiarito " l'Ente vincola in modo continuativo una parte delle risorse disponibili per pagare i canoni di locazione. Si tratta di un vincolo che, indipendentemente dalle modalità di contabilizzazione, è assimilabile al debito";

CONSIDERANO la proposta in oggetto una manifestazione di intenti in quanto il piano economico - finanziario dovrebbe essere integrato al fine di prevedere l'equilibrio finanziario per tutta la durata dell'operazione di leasing onde dimostrare la sostenibilità dell'operazione finanziaria con riferimento ai vincoli di bilancio.

EVIDENZIANO che l'ufficio di Edilizia scolastica non potrà procedere ad avviare le procedure necessarie all'appalto di ciascuna opera se, di volta in volta, per ognuna di esse, non venga preliminarmente data la copertura finanziaria tenendo conto dei limiti di indebitamento e dei vincoli posti dal patto di stabilità;

CONSIDERATO che dalla comparazione leasing- mutuo, effettuata dall'ufficio tecnico, l'operazione di leasing è risultata, lievemente più conveniente rispetto all'indebitamento mediante mutuo;

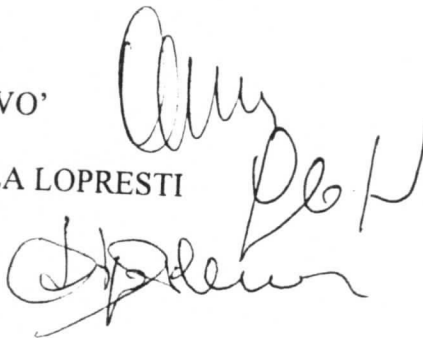
VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi;

ESPRIMONO parere favorevole all'approvazione della proposta di cui all'oggetto da parte del Consiglio Provinciale tenuto conto di tutte le valutazioni sopra evidenziate ed in ossequio alle norme di legge vigenti.

DOTT. FRANCESCO CANNAVO'

DOTT.SSA MARIA GABRIELLA LOPRESTI

DOTT. DIEGO PERRONE





Provincia Regionale di Messina

UFFICIO EDILIZIA SCOLASTICA

Interventi per la razionalizzazione della spesa pubblica finalizzata all'eliminazione dei fitti passivi di immobili destinati ad edilizia scolastica e alla contemporanea realizzazione di nuovi edifici scolastici.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GENERALE

Generalità

Con l'approvazione del Piano Triennale OO.PP. 2010-2012 la Giunta ha inteso fornire a quest'Ufficio anche l'incarico di valutare la possibilità di eliminare i fitti passivi che in atto l'Ente sopporta per la locazione di immobili destinati a edilizia scolastica, sia con interventi di razionalizzazione delle superfici degli attuali Istituti, che mediante interventi di completamento e/o ampliamento di edifici esistenti, in modo da destinare le risorse così recuperate per la realizzazione di nuovi edifici scolastici.

In ottemperanza all'incarico ricevuto si sottopone alla valutazione dell'Amministrazione il seguente Piano Economico Finanziario Generale che illustra innanzitutto:

- 1) lo stato di fatto degli immobili scolastici assunti nel 2009;
- 2) le azioni già avviate per l'eliminazione dei fitti previa razionalizzazione delle superfici;
- 3) i lavori già avviati per il completamento di immobili in proprietà o concessione gratuita;
- 4) i progetti redatti per la realizzazione di nuovi edifici scolastici in sostituzione degli immobili assunti in locazione con le relative ipotesi di finanziamento che facciano uso anche delle risorse finanziarie recuperate a seguito della disdetta dei relativi contratti di locazione semplice;

Dall'esame del presente Piano Economico Finanziario Generale e dei relativi allegati, risulta, in sintesi, il seguente quadro complessivo:

- A) Spese affrontate dall'Ente nel 2009 per la locazione passiva di edifici scolastici: € 3.500.000,00
- B) Spese ed interventi già avviati per la razionalizzazione delle superfici degli attuali edifici scolastici in proprietà o concessione, anche mediante lavori di ristrutturazione e completamento: € 1.000.000,00
- C) Spese previste per la realizzazione dei seguenti nuovi edifici scolastici con risorse private con particolare riguardo alla locazione finanziaria immobiliare e contemporanea eliminazione di tutte le spese per fitti passivi di immobili scolastici:

Comune	Istituto	Oggetto	Importo
Messina	Istituto Tecnico Nautico "Caio Duilio"	costruzione del nuovo plesso scolastico da adibire a nuovo I.T.N. "Caio Duilio" (35 classi) e nuovi laboratori dell'ITI "Verona Trento"	€ 11.780.000,00
Barcellona P.G.	Liceo Scientifico "E.Medi"	costruzione del nuovo plesso scolastico (35 aule + auditorium + palestra) in località S. Antonio	€ 10.200.000,00
S.Teresa Riva	Liceo Scientifico "Caminiti"	costruzione nuovo plesso scolastico (20 aule + palestra) nel centro urbano	€ 9.320.000,00
Messina	Liceo Scientifico "Sequenza"	Ampliamento di 12 aule e servizi mediante corpo aggiunto e sopraelevazione lato est	€ 2.440.000,00
Capo D'Orlando	Istituto Tecnico per geometri "Merendino"	Costruzione del nuovo plesso scolastico (24 aule + palestra e auditorium) in località Forno	€ 10.750.000,00
Mistretta	Liceo Classico e Scientifico "Manzoni"	Costruzione nuovo plesso scolastico (20 aule e palestra) in località Giancavaliere	€ 9.320.000,00
Francavilla Sicilia	Nuovo Istituto Polivalente	Costruzione nuovo plesso scolastico (20 aule e palestra) da destinare a Liceo Scientifico ed altri indirizzi scolastici	€ 8.900.000,00
Milazzo	Istituto d'arte e IPC "Antonello"	Costruzione nuovo plesso scolastico (35 aule, auditorium e palestra) da destinare a Istituto d'arte e I.P.C. "Antonello"	€ 11.290.000,00
Patti	Nuovo Liceo Scientifico e nuovo IPA	Costruzione centro scolastico polivalente da adibire a Liceo Sc. "Amari" e IPA-IPSIa "Faranda" in via Kennedy, nell'area dell'esistente IPSIA	€ 10.500.000,00
IMPORTO TOTALE DELLE OPERE			€ 84.500.000,00

In conclusione il Piano illustra la convenienza per l'Ente, nell'ipotesi di mancato finanziamento pubblico dei nuovi edifici scolastici, di finanziarli con risorse proprie dell'Ente facendo ricorso, non tanto ad un mutuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti con interessi a carico, bensì all'istituto della locazione finanziaria immobiliare ai sensi dell'art.160 bis del vigente Codice Unico dei Contratti (dlgs 163/2006).

Con tali ipotesi saranno trasformate le spese correnti in atto sopportate passivamente dall'Ente per le locazioni semplici, in spese correnti per il pagamento delle rate semestrali del piano di leasing collegato alla realizzazione di ognuno dei predetti nuovi edifici scolastici che entreranno a far parte del patrimonio immobiliare dell'Ente solo dopo il pagamento della relativa rata di riscatto, al termine del piano di ammortamento.

Nel presente Piano Economico Finanziario Generale, a puro titolo di confronto, è illustrata anche l'ipotesi che le opere siano realizzate con mutuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti, calcolando le relative rate annuali confrontandole con quelle della locazione finanziaria immobiliare, da cui si evince un minore esborso complessivo nel caso di finanziamento delle opere con locazione finanziaria immobiliare, poiché si riducono i tempi tecnici di appalto. Inoltre la locazione finanziaria immobiliare ha un ulteriore vantaggio poiché inciderà sul "patto di stabilità" solo sulle "spese correnti", non essendo previste entrate in "conto capitale" come invece avviene per l'assunzione di un mutuo. Ulteriore vantaggio scaturirà dal fatto che la locazione finanziaria lascerà intatta la capacità di indebitamento dell'Ente per l'eventuale assunzione di mutui o contratti di project financing per la realizzazione di ulteriori opere anche finalizzate al completamento degli stessi edifici scolastici il cui primo stralcio sia già stato realizzato con la locazione finanziaria immobiliare.

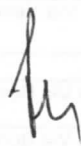
Il Piano prevede il rientro economico delle anticipazioni finanziarie erogate del soggetto finanziatore durante la costruzione dell'opera, nei successivi 20 anni decorrenti dalla data di consegna del nuovo edificio e contemporanea disdetta dei relativi contratti di locazione semplice a decorrere dalla data di consegna del nuovo immobile alla Provincia. L'importo definitivo delle predette anticipazioni sarà

quello scaturente dalle effettive erogazioni finanziarie richieste dalla Provincia durante le fasi di realizzazione dell'opera, sulla base degli importi totali previsti nel Quadro Economico del progetto esecutivo approvato dalla Provincia, ed in base agli oneri di prefinanziamento distribuiti progressivamente nelle rate di ammortamento, e al tasso di interesse vigente al momento della presa in carico dell'opera da parte della Provincia, oltre lo spread offerto in sede di gara.

Per semplificare le varie operazioni di calcolo, il presente Piano Economico Finanziario è calcolato al momento in via preliminare nell'ipotesi di realizzare tutti i nuovi edifici scolastici ricorrendo ad un unico Piano di ammortamento calcolato in base alla somma degli importi presunti delle singole opere come scaturiscono dai rispettivi progetti. Per la realizzazione delle singole opere si procederà all'indizione di singoli appalti mediante pubblico incanto.

A causa delle ristrettezze economiche in cui versano, al momento, quasi tutti gli Enti Locali, i quali hanno visto notevolmente ridurre le entrate derivanti dallo Stato e dalla Regione, e a seguito di numerosi incontri avuti con i vertici dell'Amministrazione attiva, si è ritenuto possibile attivare ugualmente le procedure di razionalizzazione della spesa per fitti passivi, cercando di contenere la spesa annuale all'interno della somma di **€ 4.500.000,00** poiché l'Ente in atto non ritiene possibile un impinguamento maggiore di € 1.000.000,00 /annue delle spese correnti che in atto affronta per fitti passivi (€3.500.000), e, in conseguenza si è dato incarico al sottoscritto dirigente di formulare il Piano in tal senso.

Alla luce delle predette indicazioni e dei relativi calcoli finanziari, come risulta dai relativi calcoli finanziari riportati nel seguito, è emersa la possibilità di contenere la spesa annuale per rate di leasing all'interno della predetta somma complessiva di €4.500.000,00 annue oltre la rata di riscatto finale, prevedendo la realizzazione degli stessi edifici scolastici, ma stralciando, al momento, la realizzazione di palestre e auditorium, che, invece, potranno essere finanziate a breve dalla Regione Siciliana, Assessorato alla Pubblica Istruzione, che sta per varare il suo Piano Triennale OO.PP. finalizzato al completamento di edifici scolastici. In caso di mancato finanziamento regionale sarà sempre possibile, qualora le risorse finanziarie dell'Ente lo permetteranno, di realizzare le palestre ed auditorium con un successivo appalto finanziato da un mutuo della C.D.P.



SPESE AFFRONTATE NEL 2009 PER FITTI PASSIVI DI ISTITUTI SCOLASTICI

Nella seguente tabella si elencano i contratti vigenti nel 2009 con le ditte proprietarie di immobili assunti in locazione per ospitare Istituti Scolastici.

La superficie convenzionale dei predetti immobili è pari a mq 43.023,31, in arrotondamento 43000 mq. L'importo annuo complessivamente pagato dall'Ente nel 2007 risulta pari a €. 3.371.916,00, che, in base alle rivalutazioni ISTAT 2008 e 2009 viene incrementato a €. 3.500.000,00.

COMUNE	ISTITUTO	LOCALITA' ED UTILIZZO	SUP. CONV. mq 43.023,31	CANONE 2007 IVA esclusa:	IVA	Totale canone 2007: € 3.371.916,00
Barcellona	I.P.S.I.A.	Aule Piazza Convento	2.412,64	€ 113.476,44	€ 0,00	€ 113.476,44
Barcellona	I.T.C.G.	Aule Via S.Andrea n° 29	370,00	€ 53.945,04	€ 0,00	€ 53.945,04
Barcellona	L.S. "Medi"	palestra Via S.Vito	363,00	€ 3.973,56	€ 0,00	€ 3.973,56
Barcellona	L.S. "Medi"	aule Via S.Vito	443,00	€ 26.069,28	€ 0,00	€ 26.069,28
Barcellona	L.S. "Medi"	aule Via S.Vito	799,00	€ 36.513,60	€ 0,00	€ 36.513,60
Barcellona	L.S. "Medi"	Aule Via S.Cattafi Ang. Via G.Amendolia	545,27	€ 42.465,24	€ 0,00	€ 42.465,24
Barcellona	L.S. "Medi"	aule Via Aldo Moro	1.611,00	€ 101.541,96	€ 0,00	€ 101.541,96
Capo d'Orlando	I.T.C.G.	aule Via Consolare Antica	4.511,39	€ 393.613,68	€ 0,00	€ 393.613,68
Capo d'Orlando	IST. Statale d'Arte	Aule Via Veneto	156,25	€ 14.210,28	€ 0,00	€ 14.210,28
Capo d'Orlando	IST. Statale d'Arte	Aule Via A. Doria	482,50	€ 39.848,64	€ 0,00	€ 39.848,64
Capo d'Orlando	IST. Statale d'Arte	Aule Via Veneto	949,08	€ 50.464,08	€ 0,00	€ 50.464,08
Lipari	I.T.C.G.	aule	344,52	€ 30.180,00	€ 0,00	€ 30.180,00
Messina	C.S.A.	Uffici Via Bonino 3	1.059,92	€ 114.471,84	€ 22.894,37	€ 137.366,21
Messina	C.S.A.	Uffici Via Bonino 3	1.059,92	€ 114.471,84	€ 22.894,37	€ 137.366,21
Messina	Conservatorio "Corelli"	Aule Via U.Bonino	1.950,00	€ 144.232,08	€ 28.846,42	€ 173.078,50
Messina	I.A. "Cuppari"	Convitto	1.181,08	€ 74.833,20	€ 0,00	€ 74.833,20
Messina	I.T.I."Marconi"	aule Rione Giostra S.Chiera	194,45	€ 13.883,88	€ 0,00	€ 13.883,88
Messina	I.T.I."Marconi"	aule	181,00	€ 15.333,36	€ 0,00	€ 15.333,36
Messina	I.T.I."Marconi"	aule Rione Giostra S.Chiera	174,00	€ 15.691,56	€ 0,00	€ 15.691,56
Messina	I.T.I."Marconi"	aule Rione Giostra S.Chiera	582,94	€ 44.115,12	€ 0,00	€ 44.115,12
Messina	I.T.I."Marconi"	aule Rione Giostra S.Chiera	1.503,95	€ 97.255,32	€ 0,00	€ 97.255,32
Messina	I.T.I."Marconi"	aule Rione Giostra S.Chiera	1.854,90	€ 121.113,96	€ 0,00	€ 121.113,96
Messina	I.T.I."Marconi"	aule Rione Giostra S.Chiera	1.810,89	€ 125.536,08	€ 0,00	€ 125.536,08
Messina	Ist. Mag. "Bisazza"	aule Viale Annunziata	543,00	€ 46.610,64	€ 0,00	€ 46.610,64
Messina	Ist. Mag. "Bisazza"	aule Viale Annunziata	443,00	€ 37.743,60	€ 0,00	€ 37.743,60
Messina	L.S. "Seguenza"	Aule Cristo Re	758,14	€ 75.742,80	€ 0,00	€ 75.742,80
Messina	L.S. "Seguenza"	Aule Cristo Re	755,22	€ 92.801,40	€ 0,00	€ 92.801,40
Messina	L.S. "Seguenza"	Aule Via Tommaso Cannizzaro	390,00	€ 42.247,92	€ 0,00	€ 42.247,92

COMUNE	ISTITUTO	LOCALITA' ED UTILIZZO	SUP. CONV. (mq)	CANONE 2007 IVA esclusa:	IVA	Totale canone 2007
Messina	L.S. "Seguenza"	Aule Via Tommaso Cannizzaro	704,08	€ 76.272,96	€ 0,00	€ 76.272,96
Milazzo	I.P.C. "Antonello"	Aule Via Col. Magistri	1.163,86	€ 93.453,60		€ 93.453,60
Milazzo	I.T.C.	aule Via V. Veneto	716,86	€ 72.515,64	€ 14.503,13	€ 87.018,77
Milazzo	Ist. D'Arte	Lungoportò	1.102,82	€ 130.949,88	€ 0,00	€ 130.949,88
Milazzo	Ist. D'Arte	Aule Via Gramsci loc. Acquaviola	130,16	€ 11.981,16	€ 2.396,23	€ 14.377,39
Milazzo	Ist. D'Arte	Aule Via Gramsci	1.598,65	€ 156.090,12	€ 31.218,02	€ 187.308,14
Mistretta	L.C. "Manzoni"	aule	1.299,55	€ 52.481,76	€ 0,00	€ 52.481,76
Patti	I.T.C.G.	aule Via Sicilia	223,60	€ 17.673,48	€ 3.534,70	€ 21.208,18
Patti	IPSIA	Aule Via Trieste n° 40 e 42	1.109,35	€ 82.328,64	€ 16.465,73	€ 98.794,37
Patti	L.S. "Amari"	aule c/da Rasola 20	1.385,44	€ 25.898,04	€ 5.179,61	€ 31.077,65
Patti	L.S. "Amari"	aule c/da Rasola 20	552,05	€ 46.107,00	€ 9.221,40	€ 55.328,40
Patti	L.S. "Amari"	aule c/da Rasola 20	726,78	€ 58.910,52	€ 11.782,10	€ 70.692,62
Patti	L.S. "Amari"	aule c/da Acquafico	1.018,98	€ 89.127,36	€ 17.825,47	€ 106.952,83
S. Agata Militello	I.T.I. "Torricelli"	aule Via Cosenz	893,95	€ 54.849,12	€ 0,00	€ 54.849,12
S. Agata Militello	L.S. "Fermi"	aule Via Sardegna 7	879,00	€ 38.692,80	€ 0,00	€ 38.692,80
S. Teresa Riva	L.S. "Caminiti"	aule	220,00	€ 13.089,72	€ 0,00	€ 13.089,72
Tortorici	I.T.C.	aule Via Garibaldi	1.260,01	€ 82.346,40	€ 0,00	€ 82.346,40

AZIONI GIÀ AVVIATE PER L'ELIMINAZIONE DEI FITTI PASSIVI

Nella seguente tabella si elencano tutti i contratti per i quali è già stata avviata la procedura di revoca, avendo contemporaneamente proceduto ad una preventiva razionalizzazione delle attuali superfici degli Istituti Scolastici in proprietà o concessione, anche mediante ristrutturazione o completamento di nuovi locali con idonei interventi finanziati a carico della Regione o con fondi di bilancio.

COMUNE	ISTITUTO	LOCALITA' ED UTILIZZO	SUP. CONV. mq 15873,86	CANONE 2007 IVA esclusa: € 1.007.979,96	IVA	Totale canone 2007: € 1.011.514,00
Barcellona	I.P.S.I.A.	Aule P. Convento	2.412,64	€ 113.476,44	€ 0,00	€ 113.476,44
Capo d'Orlando	IST. d'Arte	Aule Via Veneto	156,25	€ 14.210,28	€ 0,00	€ 14.210,28
Capo d'Orlando	IST. d'Arte	Aule Via A. Doria	482,50	€ 39.848,64	€ 0,00	€ 39.848,64
Capo d'Orlando	IST. d'Arte	Aule Via Veneto	949,08	€ 50.464,08	€ 0,00	€ 50.464,08
Messina	I.A. "Cuppari"	Convitto Ignatianum	1.181,08	€ 74.833,20	€ 0,00	€ 74.833,20
Messina	I.T.I. "Marconi"	aule Rione Giostra	194,45	€ 13.883,88	€ 0,00	€ 13.883,88
Messina	I.T.I. "Marconi"	aule Rione Giostra	181,00	€ 15.333,36	€ 0,00	€ 15.333,36
Messina	I.T.I. "Marconi"	aule Rione Giostra	174,00	€ 15.691,56	€ 0,00	€ 15.691,56
Messina	I.T.I. "Marconi"	aule Rione Giostra	582,94	€ 44.115,12	€ 0,00	€ 44.115,12
Messina	I.T.I. "Marconi"	aule Rione Giostra	1.503,95	€ 97.255,32	€ 0,00	€ 97.255,32
Messina	I.T.I. "Marconi"	aule Rione Giostra	1.854,90	€ 121.113,96	€ 0,00	€ 121.113,96
Messina	I.T.I. "Marconi"	aule Rione Giostra	1.810,89	€ 125.536,08	€ 0,00	€ 125.536,08
Messina	L.S. "Seguenza"	Aule T. Cannizzaro	390,00	€ 42.247,92	€ 0,00	€ 42.247,92
Messina	L.S. "Seguenza"	Aule T. Cannizzaro	704,08	€ 76.272,96	€ 0,00	€ 76.272,96
Mistretta	L.C. "Manzoni"	aule	1.299,55	€ 52.481,76	€ 0,00	€ 52.481,76
Patti	I.T.C.G.	aule Via Sicilia	223,60	€ 17.673,48	€ 3.534,70	€ 21.208,18
S. Agata Militello	I.T.I. "Torricelli"	aule Via Cosenz	893,95	€ 54.849,12	€ 0,00	€ 54.849,12
S. Agata Militello	L.S. "Fermi"	aule V. Sardegna 7	879,00	€ 38.692,80	€ 0,00	€ 38.692,80

L'importo totale dei contratti già disdetti o in fase di disdetta è pari a €. 1.011.514,00 che si può arrotondare a €. 1.000.000,00. Pertanto l'importo totale dei fitti che l'Ente si prefigge ancora di eliminare risulta di €. 2.500.000,00 l'anno.



SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI EDIFICI CON RISORSE REGIONALI

Nella seguente tabella vengono elencati tutti i nuovi edifici scolastici, o completamenti, già inseriti el vigente PT.OO.PP. che l'Ente ritiene di poter realizzare ricorrendo a finanziamenti Regionali o Statali o Europei:

Comune	Istituto	Oggetto	importo totale € 26.659.500,00
Barcellona P.G.	IPSIA "Ferrari"	Completamento palestra e sistemazione esterna con impianto fotovoltaico	€ 2.835.000,00
Spadafora	LS "G. Galilei"	Completamento edificio con ampliamento di 30 aule - 1° stralcio ampliamento 24 aule con corpo aggiunto	€ 3.678.000,00
Messina	ITG "Minutoli"	Lavori di completamento dell'Auditorium	€ 516.500,00
Brolo	nuovo IS Alberghiero	Costruzione del nuovo Istituto Alberghiero 15 aule e palestra	€ 6.000.000,00
vari	Nuovi edifici scolastici realizzati in leasing	Completamento degli edifici scolastici realizzati in leasing, con la previsione del 2° stralcio relativo alla realizzazione di palestre e auditorium	€ 15.000.000,00

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI EDIFICI SCOLASTICI CON RISORSE PRIVATE DI PROJECT FINANCING

Nella seguente tabella vengono elencati i nuovi edifici scolastici che l'Ente, al momento, prevede di realizzare con finanziamenti privati ricorrendo a concessioni di Project Financing.

Comune	Istituto	Oggetto	importo
Lipari	ITC "Vainicher"	Ampliamento di 12 aule	€ 2.500.000,00
Lipari	Nuovo Liceo Scientifico	Costruzione del nuovo Istituto Polivalente da adibire a Liceo Scientifico ed Istituti Alberghiero	€ 8.500.000,00

totale € 11.000.000,00.

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI EDIFICI MEDIANTE LEASING IMMOBILIARE

Nella seguente tabella vengono elencati i nuovi edifici scolastici che si prevede di realizzare con locazione finanziaria immobiliare (leasing in costruendo).

Come rilevasi, trattasi di n.10 edifici scolastici destinati a risolvere definitivamente il problema dell'edilizia scolastica nella provincia di Messina. Come già accennato, si prevede la loro realizzazione in locazione finanziaria relativa ai relativi stralci per la realizzazione delle sole aule, laboratori e servizi, rinviando la realizzazione di palestre e auditorium a futuri finanziamenti regionali per completamento di edifici scolastici. Con la procedura di locazione finanziaria immobiliare, peraltro, resterà intatta la capacità dell'Ente di contrarre eventuali mutui in caso di mancato finanziamento regionale.

Comune	Istituto	Oggetto	importo
Messina	Istituto Tecnico Nautico "Caio Duilio"	costruzione del nuovo plesso scolastico da adibire a nuovo I.T.N. "Caio Duilio" (35 classi) e nuovi laboratori dell'ITI "Verona Trento"	€ 11.780.000
Messina	Liceo Scientifico "Seguenza"	Ampliamento di 12 aule e servizi mediante corpo aggiunto e sopraelevazione lato est	€ 2.440.000
Barcellona P.G.	Liceo Scientifico "E.Medi"	costruzione del nuovo plesso scolastico (35 aule) in località S. Antonio. 1° stralcio: corpo 35 aule, laboratori e servizi	€ 6.200.000
S.Teresa Riva	Liceo Scientifico "Caminiti"	costruzione nuovo plesso scolastico (20 aule) in via Campo Sportivo. 1° stralcio: corpo 20 aule, laboratori e servizi	€ 6.200.000
Milazzo	Istituto d'arte e IPC "Antonello"	Costruzione nuovo plesso scolastico (35 aule) da destinare a Istituto d'arte e I.P.C. "Antonello" (1° stralcio - corpo 35 aule, laboratori e servizi)	€ 7.200.000
Capo D'Orlando	Istituto Tecnico per geometri "Merendino"	Costruzione del nuovo plesso scolastico (24 aule) in località Forno: 1° stralcio - corpo 24 aule, laboratori e servizi	€ 6.700.000
Mistretta	Liceo Classico e Scientifico "Manzoni"	Costruzione nuovo plesso scolastico in località Giancavaliere. 1° stralcio: corpo 20 aule, laboratori e servizi	€ 6.200.000
Francavilla Sicilia	Nuovo Istituto Polivalente	Costruzione nuovo plesso scolastico da destinare a Istituto Polivalente. 1° stralcio: corpo 20 aule, laboratori e servizi.	€ 5.700.000
Patti	Nuovo Liceo Scientifico e nuovo IPA	Costruzione centro scolastico polivalente da adibire a Liceo Sc. "Amari" e IPA-IPSIA "Faranda" - 1° stralcio (corpo aule, laboratori e servizi)	€ 7.580.000

importo totale € 60.000.000

L'importo totale delle opere è pari a € 60.000.000, di cui € 48.400.000 per lavori IVA compresa.

Ipotizzando mediamente un'economia di ribasso del 20% sui relativi lavori a base d'asta, tale importo complessivo si può ritenere ridotto a € 50.000.000

Le spese per il pagamento delle relative rate di leasing e delle rate finali di riscatto dei nuovi immobili saranno in parte compensate con l'eliminazione di tutti gli attuali fitti, il cui onere complessivo è stato già quantificato in € 3.500.000,00 l'anno.

Oneri di prefinanziamento e rata di riscatto del leasing

Gli oneri di prefinanziamento sono dovuti agli interessi in favore dell'Ente finanziatore maturati a partire dalla data di ogni singolo pagamento fino alla data di consegna alla Provincia dell'immobile collaudato coincidente con l'inizio del piano di ammortamento del leasing. Detti oneri vengono calcolati, al momento, in via presunta, ipotizzando un'erogazione lineare delle risorse finanziarie totali in proporzione all'andamento progressivo dei lavori, per un periodo pari al termine utile complessivo di anni due a decorrere dalla data di consegna dei lavori. L'importo complessivo così calcolato andrà ad aggiungersi all'importo totale delle somme erogate per la realizzazione dell'opera, e distribuito lungo tutto il periodo di ammortamento.

In base a tali presupposti, in via presunta ed approssimativa, gli oneri di preammortamento possono essere calcolati con la formula dell'interesse composto alla francese per una somma pari all'importo del capitale erogato proporzionalmente nel periodo di 2 anni di realizzazione dell'opera.

La rata di riscatto è stata assunta pari al 5% del capitale.

Sulla base delle risultanze del presente Piano Economico Finanziario, la Provincia provvederà ad impegnare le relative risorse finanziarie a valere sui futuri bilanci decorrenti dalla data di presa in carico dell'edificio, fermo restando che **il valore definitivo della rata di leasing, e quindi dell'importo complessivo del piano, sarà calcolato e confermato dall'Ente Appaltante solo al momento della presa in consegna dell'edificio.**

Piano Economico Finanziario (finanziamento mediante Leasing)

Per il calcolo del Piano di ammortamento mediante leasing si è ipotizzato che all'importo totale delle opere si aggiunga quello dovuto agli oneri di prefinanziamento dovuti al Finanziatore per le anticipazioni di capitale necessarie per il pagamento dell'opera durante la fase di costruzione, comprese le progettazioni, l'acquisizione delle aree, l'IVA e tutte le altre spese previste tra le somme a disposizione del progetto.

La tempistica di realizzazione delle opere, fino al collaudo, è ipotizzata secondo il seguente crono programma:

2011 - appalto europeo del leasing e stipula dei contratti: 6 mesi

2012 - acquisizione aree (per quelle soggette a esproprio), redazione progetti esecutivi e relative approvazioni: da 3 a 6 mesi

2012 - costruzione degli immobili (da 6 a 9 mesi)

2013 - completamento degli immobili e decorrenza del 50% degli ammortamenti (da 9 a 12 mesi)

2014 - decorrenza del restante 50% ammortamenti

2032 - riscatto del 50% degli immobili

2033 - riscatto del restante 50% degli immobili

In definitiva per poter iniziare ad usufruire dei nuovi locali si ritiene necessaria una tempistica complessiva variabile da 2 a 3 anni da oggi, ipotizzando, al momento, che il 50% degli ammortamenti possa decorrere già dal prossimo 2013, ed la restante percentuale dal 2014.

Gli oneri di finanziamento sono stati valutati ipotizzando un tasso di interesse IRS a 20 anni, in atto pari al 3,37% cui viene aggiunto lo spread offerto dal finanziatore in sede di gara, assunto pari al 2%. In arrotondamento si assume pari al 5,50% per tenere conto anche di eventuali ulteriori spese.

Il piano di rimborso mediante leasing decorrerà a partire dalla materiale consegna dell'immobile.

Il Piano Economico Finanziario, pertanto, è stato calcolato in base ai seguenti dati:

- 1) Importo Totale delle Opere: **ITO = € 50.000.000,00** iva compresa (vedi allegato 2 - tab.4).
- 2) Interesse annuo a tasso fisso IRS 20 anni: **I=5,50%**
- 3) Data di decorrenza della consegna degli edifici: **1 giu. 2013**
- 4) Data di inizio e termine del piano di rimborso: 20 anni dal **31 dic. 2013** al **30 giu.2032**
- 5) Oneri di Preammortamento (vedi tabella 1) costituiti dagli interessi al tasso del 5,5% maturati durante la costruzione dell'opera (2 anni) e calcolati secondo un piano di finanziamento lineare costituito da n.12 erogazioni trimestrali costanti: **IOP = circa € 3.000.000,00** iva compresa
- 6) Importo totale del Capitale finanziato: **IC = € 53.000.000,00**
- 7) N. rate semestrali costanti e posticipate: **R=40**
- 8) Rata di riscatto: pari al **5%** del capitale finanziato.

Fatti i debiti conteggi economici i dati caratteristici del Piano di Leasing risultano essere i seguenti (vedi tabella 2):

Importo della Rata semestrale costante e posticipata: **R = € 2.165.000,00** iva compresa

Importo totale di due rate semestrali: **€ 4.330.000,00**

Importo della rata di riscatto: **RSC = € 2.650.000,00** iva compresa

Importo totale del Piano di Leasing: **IPL = € 89.210.000,00** compresa IVA

Piano economico finanziario (finanziamento con mutuo CDP).

A titolo di confronto si procede al calcolo del costo totale di realizzazione delle stesse opere nel caso di finanziamento con mutuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Ai sensi del D.M.27/03/2002 su tutti i mutui a tasso fisso erogati dalla C.D.P. la percentuale dell'interesse annuo è del **5,50%** nel caso di ammortamento in 20 anni. Ogni onere finanziario richiesto per la realizzazione delle opere, IVA compresa, è praticamente affrontato con le risorse del mutuo stesso che la CDP elargirà alla Provincia in base alle relative richieste, durante la loro realizzazione. Il piano di rimborso del mutuo decorrerà dall'anno successivo all'approvazione del mutuo stesso, mediante versamento di rate annuali.

Tuttavia la tempistica di realizzazione delle opere aumenterà notevolmente, rispetto ad analoga tempistica richiesta dal finanziamento con leasing, come previsto nella seguente tempistica:

- 2011 - finanziamento, bando ed espletamento 7 gare di appalto del progetto definitivo (6 mesi);
- 2011 - stipula contratto con i professionisti, redazione progetti definitivi (6 mesi)
- 2012 - approvazioni dei progetti definitivi e autorizzazione della CDP ai mutui (12 mesi);
- 2013 - redazione progetti esecutivi ed espropriazioni (12 mesi)
- 2014 - espletamento 7 gare di appalto dei lavori UREGA (12 mesi);
- 2015 - approvazione verbali di gara e stipula dei contratti (12 mesi);
- 2016 - esecuzione lavori (12 mesi)
- 2017 - esecuzione lavori - completamento 50% immobili (12 mesi);
- 2018 - completamento del restante 50% immobili (12 mesi)

In definitiva per poter iniziare ad usufruire dei nuovi locali si ritiene necessaria una tempistica complessiva pari a 7 anni. In tale evenienza il Piano Economico Finanziario cambierà nel modo che segue, a causa delle mutate condizioni di pagamento e della relativa tempistica.

- 1) Importo Totale delle Opere: **ITO = € 50.000.000,00**
- 2) Interesse annuo **I=5,50%**
- 3) Data di consegna degli edifici completati e collaudati: **1 gen.2018**
- 4) Data di inizio e termine del piano di rimborso: 20 anni dal **1 gen. 2014 al 1 gen.2033**
- 5) Importo totale Oneri di Preammortamento: **IOP = € 0,00**
- 6) N. rate annuali costanti e anticipate: **R=20**
- 7) Importo totale del Capitale finanziato: pari all'importo totale delle opere.

Fatti i debiti conteggi economici i dati caratteristici del Piano di ammortamento del Mutuo risultano essere i seguenti (vedi tabella 3):

Importo della Rata annuale costante e anticipata: **R = € 4.185.000,00**

Importo totale del Piano di ammortamento: **IP = R x IRT + RSC = € 83.680.000,00**

Tale costo è comprensivo anche degli oneri dovuti al finanziamento dell'IVA.

Come rilevasi dal predetto crono programma, il piano di rimborso del mutuo erogato dalla C.D.P., ai sensi del vigente T.U. degli Enti Locali, inizia a decorrere già dal 1° anno successivo a quello dell'approvazione da parte della CDP. Il periodo intercorrente dalla data pagamento della prima rata del mutuo CDP (1.1.2014) alla data di completamento delle opere (1.1.2018), è stato stimato in 4 anni, durante i quali la CDP incasserà regolarmente 4 rate da parte della Provincia, ma erogherà somme in misura nettamente inferiore, in dipendenza delle richieste che la Provincia potrà avanzare in relazione all'andamento dei lavori. Vi sarà, pertanto, un periodo, stimato in un minimo di tre anni, in cui la Provincia erogherà le prime tre rate, a fronte di alcun esborso di capitale da parte della CDP, a causa della maggiore tempistica richiesta dagli adempimenti per l'espletamento delle gare di progettazione e di appalto delle opere.

Il conseguente maggior costo è definito "costo-ombra" del mutuo, stimabile pari alla quota degli interessi maturati sul capitale erogato dalla Provincia con le prime 3 rate di mutuo. Dal piano di ammortamento del mutuo (tabella 4) si rileva che l'interesse sul capitale versato con tali rate, al tasso del 5,5% annuo, è pari a **€ 1.400.000,00**. In conseguenza il costo complessivo dei 6 nuovi edifici scolastici finanziati con mutuo ventennale erogato dalla CDP, risulta pari a **€ 85.080.000,00**.



Confronto fra le due forme di finanziamento

Nella seguente tabella sono riportati gli oneri che annualmente dovrà sopportare l'Ente per la realizzazione dei predetti edifici scolastici.

anno	leasing			mutuo				differenza (4)-(8) (k€)
	Rata (k€)	Fitto (k€)	(4) Totale (k€)	Rata (k€)	Interessi (k€)	Fitto (k€)	(8) Totale (k€)	
2011		3.500,00	3.500,00			3.500,00	3.500,00	0,00
2012		3.500,00	3.500,00			3.500,00	3.500,00	0,00
2013		3.500,00	3.500,00	4.185,00	690,00	3.500,00	8.375,00	-4.875,00
2014	4.330,00		4.330,00	4.185,00	472,00	3.500,00	8.157,00	-3.827,00
2015	4.330,00		4.330,00	4.185,00	242,00	3.500,00	7.927,00	-3.597,00
2016	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2017	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2018	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2019	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2020	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2021	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2022	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2023	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2024	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2025	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2026	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2027	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2028	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2029	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2030	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2031	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2032	4.330,00		4.330,00	4.185,00			4.185,00	145,00
2033	4.330,00		4.330,00					4.330,00
riscatto	2.650,00		2.650,00					2.650,00
	89.250,00	10.500,00	99.750,00	83.700,00	1.404,00	17.500,00	102.604,00	-2.854,00

Gli importi nella predetta tabella sono indicati in migliaia di euro.

Nella prima colonna è riportato l'anno di riferimento; nella seconda, terza e quarta colonna sono riportati gli oneri che annualmente l'Ente dovrà accollarsi per garantire l'esercizio degli edifici scolastici prevedendo la realizzazione di quelli nuovi mediante leasing. Nella quarta, quinta, sesta e settima colonna sono riportati i corrispondenti oneri in caso di finanziamento con mutuo CDP, comprendendo, nella quinta colonna i costi-ombra del mutuo, cioè quelli che generalmente non figurano nel piano di ammortamento del mutuo ma che l'Ente dovrà accollarsi ugualmente se vorrà accedere ad esso. Tali costi ombra sono principalmente dovuti agli interessi perduti dall'Ente sulle somme pagate alla CDP per quelle rate di mutuo che non hanno avuto ancora rispondenza con le corrispondenti erogazioni della stessa CDP dato che i lavori devono ancora essere avviati a causa di una lunga tempistica dovuta alle relative gare di progettazione e lavori espletate dall'UREGA. A tale maggiore tempistica si contrappone, invece, il vantaggio-ombra del finanziamento mediante leasing, poiché in questo caso sarà interesse del finanziatore adottare ogni iniziativa affinché l'opera sia consegnata nei tempi previsti dal cronoprogramma approvato, in modo da avviare la decorrenza del piano di ammortamento al più presto possibile e recuperare, in tal modo il capitale anticipato. Tale vantaggio è controbilanciato da un maggior costo del leasing dovuti essenzialmente agli oneri derivanti dal preammortamento del capitale erogato per la realizzazione delle opere fino alla loro consegna all'Ente Appaltante.

In entrambe le ipotesi gli attuali oneri di affitto si prevedono definitivamente eliminati con la consegna delle nuove opere all'Ente, che si prevede avvenga per fasi in due anni.

Nell'ultima colonna è riportata la differenza di costi fra le due ipotesi di finanziamento, per tutto il periodo di ammortamento delle opere. Come rilevasi il finanziamento dei nuovi edifici scolastici mediante leasing è complessivamente più conveniente del mutuo, poiché porta ad un minor costo di circa € 2.854.000,00 in 20 anni.

In conclusione, ai fini della previsione di spesa da indicare nei futuri piani poliennali possono essere assunte le somme riportate nella quarta colonna della predetta tabella, riportate in neretto, che riassume tutte le spese derivanti dal pagamento delle rate di leasing di tutti i nuovi edifici. Nel periodo 2011-2013 la cifra indicata corrisponde alle spese correnti per l'affitto degli immobili locati (€3.500.000/anno). Nel periodo 2014-2033 la cifra indicata è quella necessaria per il pagamento delle rate di leasing di tutti gli edifici realizzati nel periodo 2012-2013. Nell'ultimo anno, 2033, alle rate dei leasing si aggiungeranno quelle per il riscatto delle opere (€ 2.650.000).

Come rilevasi dalla colonna (4) le somme annuali necessarie per il pagamento delle rate di leasing per la realizzazione dei 9 edifici scolastici, risultano pari a €4.330.000,00, e quindi contenuto all'interno del limite di €4.500.000 fissato dall'Amministrazione per garantire il rispetto dei futuri bilanci. Essa, in ogni caso, sarà in buona parte recuperata dal risparmio di tutti i fitti passivi, calcolati pari a €3.500.000. L'Ente, pertanto, rispetto alle vigenti previsioni di spesa per fitti passivi, dovrà garantire, nei bilanci futuri, l'impinguamento di €830.000,00/anno.

Tale somma potrebbe ulteriormente ridursi in funzione del ribasso effettivamente prodotto dall'aggiudicatario, che, mediamente, per lavori analoghi, si aggira intorno al 25-30%. L'aver assunto, pertanto, a base di calcolo un ribasso del 20%, ha avuto solo un carattere prudenziale, per tenere conto di eventuali imprevisti che potrebbero nascere durante la realizzazione delle opere.



Ulteriori vantaggi del finanziamento mediante Locazione finanziaria immobiliare

I calcoli economici riportati nei paragrafi precedenti dimostrano il vantaggio squisitamente economico che comporta il ricorso al finanziamento mediante locazione finanziaria immobiliare in costruendo.

Ma occorre evidenziare altri fattori positivi che fanno ulteriormente propendere verso tale scelta. In sintesi:

- 1) riduzione dei tempi di appalto, poiché con una sola procedura di pubblico incanto si individuerà il soggetto costruttore, il progettista ed il finanziatore dell'opera.
- 2) esclusione di qualsiasi responsabilità della Provincia per eventuali errori di progettazioni e/o riserve durante la realizzazione dell'opera, che resteranno in capo al costruttore aggiudicatario dei lavori;
- 3) possibilità di avviare subito i lavori in area già nella disponibilità del concorrente aggiudicatario, con evidente eliminazione dei rischi di sospensione dei procedimenti espropriativi a seguito di ricorsi all'AG da parte delle ditte proprietarie dei terreni.
- 4) consegna delle nuove opere alla Provincia con anticipo di almeno 4 anni rispetto al finanziamento con mutuo, con evidenti minori disagi per la popolazione scolastica.

Il leasing ha anche dei notevoli vantaggi in termini fiscali. Infatti permette di ammortizzare l'immobile acquistato in un periodo che oscilla tra gli otto ed i nove anni, mentre col mutuo si ammortizza in 30 anni. Inoltre nel leasing i canoni sono deducibili interamente se vengono ammortizzati per almeno 8 anni.

Il leasing immobiliare pubblico, in particolare, disciplinato dall'art. 160 bis del Codice dei Contratti – "Locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità", è uno strumento finanziario di cui la Pubblica Amministrazione dispone per la realizzazione di opere pubbliche.

A differenza delle operazioni tradizionali per la realizzazione di opere pubbliche in cui la fonte tradizionale risulta separata, strutturalmente e proceduralmente, dalla realizzazione dell'opera, il leasing immobiliare rientra nella gamma di operazioni di finanza strutturata, quali il project financing, caratterizzate da un rapporto diretto tra finanziamento e realizzazione dell'opera, in cui il capitale si integra con il processo industriale di costruzione del bene all'interno di un'unica procedura ad evidenza pubblica.

L'applicazione dello strumento del leasing immobiliare risulta particolarmente efficace per la realizzazione di opere finalizzate ad erogare servizi di pubblica utilità senza tariffazione sull'utenza, ovvero con un livello di tariffazione minimo che non permette il recupero del capitale impiegato (cosiddette opere fredde, quali ad esempio ospedali, scuole, carceri, caserme, uffici pubblici, ecc.).

Il fatto che il contratto di leasing sia stipulato da una Pubblica Amministrazione comporta dei riflessi sulla struttura e sulla disciplina del contratto stesso.

Ai fini dell'inquadramento della disciplina applicabile, il contratto di leasing viene ovviamente classificato, a seconda della sua tipologia, ora nell'uno, ora nell'altro tipo di contratto d'appalto previsto dalla disciplina comunitaria. La compatibilità della disciplina applicabile ai due istituti fa sì che la scelta del fornitore del bene acquisito per il tramite del contratto di leasing finanziario venga effettuato con una gara ad evidenza pubblica di tipo comunitario.

Vantaggi per l'esecutore-costruttore: Il ricorso al leasing pubblico sgrava l'impresa costruttrice dell'onere di finanziare l'a.p., con tutte le conseguenze immaginabili in casi di ritardo di pagamento o contenzioso, migliorando notevolmente la dinamica finanziaria aziendale con un minore ricorso al credito di indebitamento;

Vantaggi per la banca / società di leasing-finanziatore: Si apre per le banche e le società di leasing un nuovo mercato, quello del settore pubblico, contraddistinto da numeri di assoluta evidenza. L'attuale panorama delle banche e delle società di leasing è caratterizzato da una crescita degli impieghi moderata a causa della saturazione della domanda originante dal mercato di iniziativa privata.

Vantaggi per la Pubblica Amministrazione: Il ricorso al leasing favorisce il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno, in quanto la normativa del patto si propone di ridurre le spese

finali: spese correnti + spese in c/capitale\investimenti. I vantaggi per l'Ente pubblico sono rappresentati dal fatto che il canone di leasing rientrando nelle spese correnti non concorre al reggimento dei limiti di indebitamento fissati dalla legge per gli Enti della P.A., dalla trasparenza dell'operazione e dal superamento dei limiti della burocrazia.

In sintesi, i vantaggi per la Pubblica Amministrazione sono i seguenti:

- Lascia inalterate le linee di credito, rendendo maggiormente disponibili mezzi finanziari;
- Il versamento periodico del canone permette la ripartizione del costo in più anni, pianificando il costo di investimento;
- Attraverso l'indicizzazione vi è la possibilità di ancorare i canoni all'andamento del mercato finanziario;
- Maggiore flessibilità ed elasticità operative;
- Il canone non concorre al raggiungimento del limite di indebitamento degli EE.LL. (al contrario degli interessi sui mutui e prestiti obbligazionari);
- La locazione finanziaria trasferisce alla banca o società di leasing tutte le problematiche connesse all'operazione (comprese quelle, eventuali, di occuparsi delle procedure di esproprio);
- L'Ente pubblico, quindi, diventa titolare del diritto di utilizzo del bene senza aver sostenuto le spese di investimento;
- Rispetto alle forme di indebitamento per il tramite di mutuo, con il leasing è possibile scendere al di sotto del limite dei 10 anni;
- Velocità della procedura di selezione e di aggiudicazione;
- Semplificazione della contabilità (è da contabilizzare solo il canone di leasing tra le spese correnti).

L'impatto del leasing sul bilancio di un Ente Pubblico

In base al c.d. "criterio nominale", un'Amministrazione Pubblica non può iscrivere nel proprio patrimonio un bene, fintanto che quest'ultimo è di proprietà altrui. In tal caso il concedente (ovvero la banca o società di leasing) resta proprietario del bene fino all'eventuale pagamento del prezzo di riscatto. I beni di leasing, quindi, saranno iscritti nello Stato Patrimoniale delle banche o società di leasing che provvederanno ad effettuare gli ammortamenti. L'Amministrazione Pubblica utilizzatrice iscriverà, invece, i canoni di leasing in base al principio della competenza economica nel Titolo I della Spesa, all'intervento 4. Solo al momento dell'acquisizione della proprietà il prezzo di riscatto sarà rilevato tra le spese di investimento.

Il canone non rientra tra gli oneri che contribuiscono alla definizione del limite di indebitamento. Gli EE.LL. possono indebitarsi solo se la somma degli interessi passivi sui mutui contratti e da contrarre non supera il 15% delle entrate correnti rilevate nell'ultimo rendiconto approvato; il canone non incide su queste voci e, pertanto, non irrigidisce il bilancio. Invero, il canone di leasing è una spesa corrente che rientra nel computo del Patto di Stabilità, ma non va ad incidere su nessuna delle voci considerate ai fini del calcolo del limite di indebitamento, consentendo all'Ente di mantenere inalterata la propria capacità di indebitamento.

Si conclude, pertanto, che il finanziamento di un'opera pubblica mediante locazione finanziaria in costruendo, comporta tutta una serie di vantaggi, anche economici, per l'Ente Pubblico, per cui si confida in una sempre più ampia partecipazione di Banche ed altri soggetti finanziatori alle varie gare di appalto che gli Enti Pubblici hanno ormai avviato con sempre maggior certezza di aggiudicazione.



TABELLA 1 - calcolo degli oneri di preammortamento del Leasing Immobiliare

capitale	tasso	rata	anni	vers	nr rate	
50000.00	5.5%	4419.08	2	bim.	12	
Interessi di preammortamento						
cap	rata	q.i.	q.c.	c.e.	c.r.	n.r.
50000.00	4419.08	458.33	3960.74	3960.74	46039.25	1--11
46039.25	4419.08	422.02	3997.05	7957.80	42042.19	2--10
42042.19	4419.08	385.38	4033.69	11991.50	38008.49	3--9
38008.49	4419.08	348.41	4070.67	16062.17	33937.82	4--8
33937.82	4419.08	311.09	4107.98	20170.16	29829.83	5--7
29829.83	4419.08	273.44	4145.64	24315.80	25684.19	6--6
25684.19	4419.08	235.43	4183.64	28499.44	21500.55	7--5
21500.55	4419.08	197.08	4221.99	32721.44	17278.55	8--4
17278.55	4419.08	158.38	4260.69	36982.13	13017.86	9--3
13017.86	4419.08	119.33	4299.75	41281.89	8718.10	10--2
8718.10	4419.08	79.91	4339.16	45621.05	4378.94	11--1
4378.94	4419.08	40.14	4378.94	50000.00	0.00	12--0
riepilogo						
totale	rate	53028.99	capitale	50000.00	interesse	3028.99

cap = capitale; nr° = numero rata; i-% = tasso; rata; q.i. = quota interesse; q.c. = quota capitale;
c.e. = capitale estinto; c.r. = capitale residuo

TABELLA 2 - piano di ammortamento del Leasing compresi oneri di preammortamento

cap	tasso	anticipo	riscatto	iva	anni	vers.	nr rate	
53000.00	5.5%	0.00	2650.00	10%	20	sem.	40	
piano di ammortamento leasing								
cap	tasso	rata	q. i.	q. c.		c. e.	c. r.	r. r.
				imp.	iva			
53000.00	5.5%	2163.98	1457.50	642.26	64.22	706.48	52293.51	1 -- 39
52293.51	5.5%	2163.98	1438.07	659.92	65.99	1432.40	51567.59	2 -- 38
51567.59	5.5%	2163.98	1418.11	678.07	67.80	2178.27	50821.72	3 -- 37
50821.72	5.5%	2163.98	1397.60	696.71	69.67	2944.66	50055.33	4 -- 36
50055.33	5.5%	2163.98	1376.52	715.87	71.58	3732.13	49267.86	5 -- 35
49267.86	5.5%	2163.98	1354.86	735.56	73.55	4541.25	48458.74	6 -- 34
48458.74	5.5%	2163.98	1332.61	755.79	75.57	5372.62	47627.37	7 -- 33
47627.37	5.5%	2163.98	1309.75	776.57	77.65	6226.85	46773.14	8 -- 32
46773.14	5.5%	2163.98	1286.26	797.93	79.79	7104.58	45895.41	9 -- 31
45895.41	5.5%	2163.98	1262.12	819.87	81.98	8006.44	44993.55	10 -- 30
44993.55	5.5%	2163.98	1237.32	842.42	84.24	8933.11	44066.88	11 -- 29
44066.88	5.5%	2163.98	1211.84	865.58	86.55	9885.25	43114.74	12 -- 28
43114.74	5.5%	2163.98	1185.65	889.39	88.93	10863.59	42136.40	13 -- 27
42136.40	5.5%	2163.98	1158.75	913.85	91.38	11868.82	41131.17	14 -- 26
41131.17	5.5%	2163.98	1131.11	938.98	93.89	12901.70	40098.29	15 -- 25
40098.29	5.5%	2163.98	1102.70	964.80	96.48	13962.98	39037.01	16 -- 24
39037.01	5.5%	2163.98	1073.52	991.33	99.13	15053.45	37946.54	17 -- 23
37946.54	5.5%	2163.98	1043.53	1018.59	101.85	16173.91	36826.08	18 -- 22
36826.08	5.5%	2163.98	1012.72	1046.60	104.66	17325.18	35674.81	19 -- 21
35674.81	5.5%	2163.98	981.06	1075.39	107.53	18508.11	34491.88	20 -- 20
34491.88	5.5%	2163.98	948.53	1104.96	110.49	19723.57	33276.42	21 -- 19
33276.42	5.5%	2163.98	915.10	1135.35	113.53	20972.45	32027.54	22 -- 18
32027.54	5.5%	2163.98	880.76	1166.57	116.65	22255.68	30744.31	23 -- 17
30744.31	5.5%	2163.98	845.47	1198.65	119.86	23574.20	29425.79	24 -- 16
29425.79	5.5%	2163.98	809.21	1231.61	123.16	24928.98	28071.01	25 -- 15
28071.01	5.5%	2163.98	771.95	1265.48	126.54	26321.01	26678.98	26 -- 14
26678.98	5.5%	2163.98	733.67	1300.28	130.02	27751.33	25248.66	27 -- 13
25248.66	5.5%	2163.98	694.34	1336.04	133.60	29220.98	23779.01	28 -- 12
23779.01	5.5%	2163.98	653.92	1372.78	137.27	30731.04	22268.95	29 -- 11
22268.95	5.5%	2163.98	612.39	1410.53	141.05	32282.63	20717.36	30 -- 10
20717.36	5.5%	2163.98	569.73	1449.32	144.93	33876.89	19123.10	31 -- 9

19123.10	5.5%	2163.98	525.88	1489.18	148.91	35514.99	17485.00	32 -- 8
17485.00	5.5%	2163.98	480.84	1530.13	153.01	37198.14	15801.85	33 -- 7
15801.85	5.5%	2163.98	434.55	1572.21	157.22	38927.58	14072.41	34 -- 6
14072.41	5.5%	2163.98	386.99	1615.45	161.54	40704.57	12295.42	35 -- 5
12295.42	5.5%	2163.98	338.12	1659.87	165.98	42530.43	10469.56	36 -- 4
10469.56	5.5%	2163.98	287.91	1705.52	170.55	44406.51	8593.48	37 -- 3
8593.48	5.5%	2163.98	236.32	1752.42	175.24	46334.17	6665.82	38 -- 2
6665.82	5.5%	2163.98	183.31	1800.61	180.06	48314.85	4685.14	39 -- 1
4685.14	5.5%	2163.98	128.84	1850.13	185.01	50350.00	2650.00	40 -- 0
riepilogo								
capitale rimborsato	86559.20	riscatto	2650.00	Totale rimborsato	89209.20			
iva anticipo	0	iva riscatto	240.91	totale iva	4818.18			

cap = capitale; nr° = numero rata; mens. = mensilità annuali; q.i. = quota interesse;
q.c. = quota capitale; c.e. = capitale estinto; c.r. = capitale residuo; r.r. = rate residue;

TABELLA 3 - piano di ammortamento del mutuo a tasso fisso

capitale	tasso	rata	anni	vers	nr rate	
50000.00	5.5%	4183.96	20	ann.	20	
ammortamento mutuo a tasso fisso						
cap	rata	q.i.	q.c.	c.e.	c.r.	n.r.
50000.00	4183.96	2750.00	1433.96	1433.96	48566.03	1--19
48566.03	4183.96	2671.13	1512.83	2946.80	47053.19	2--18
47053.19	4183.96	2587.92	1596.04	4542.84	45457.15	3--17
45457.15	4183.96	2500.14	1683.82	6226.66	43773.33	4--16
43773.33	4183.96	2407.53	1776.43	8003.09	41996.90	5--15
41996.90	4183.96	2309.82	1874.13	9877.23	40122.76	6--14
40122.76	4183.96	2206.75	1977.21	11854.44	38145.55	7--13
38145.55	4183.96	2098.00	2085.96	13940.41	36059.59	8--12
36059.59	4183.96	1983.27	2200.68	16141.09	33858.90	9--11
33858.90	4183.96	1862.23	2321.72	18462.82	31537.17	10--10
31537.17	4183.96	1734.54	2449.42	20912.24	29087.75	11--9
29087.75	4183.96	1599.82	2584.14	23496.38	26503.61	12--8
26503.61	4183.96	1457.69	2726.26	26222.65	23777.34	13--7
23777.34	4183.96	1307.75	2876.21	29098.86	20901.13	14--6
20901.13	4183.96	1149.56	3034.40	32133.27	17866.72	15--5
17866.72	4183.96	982.67	3201.29	35334.56	14665.43	16--4
14665.43	4183.96	806.59	3377.36	38711.93	11288.06	17--3
11288.06	4183.96	620.84	3563.12	42275.06	7724.93	18--2
7724.93	4183.96	424.87	3759.09	46034.15	3965.84	19--1
3965.84	4183.96	218.12	3965.84	50000.00	0.00	20--0
riepilogo						
totale	rate	83679.33	capitale	50000.00	interesse	33679.33

cap = capitale; nr° = numero rata; i-% = tasso; rata; q.i. = quota interesse; q.c. = quota capitale;
c.e. = capitale estinto; c.r. = capitale residuo



TABELLA 4 - interessi maturati dall'anticipazione delle prime tre rate di mutuo CDP

capitale	tasso	rata	anni	vers	nr rate	
12555.00	5.5%	4653.56	3	ann.	3	
interessi sulle prime tre rate di mutuo						
cap	rata	q.i.	q.c.	c.e.	c.r.	n.r.
12555.00	4653.56	690.52	3963.03	3963.03	8591.96	1--2
8591.96	4653.56	472.55	4181.00	8144.04	4410.95	2--1
4410.95	4653.56	242.60	4410.95	12555.00	0.00	3--0
riepilogo						
totale	rate	13960.68	capitale	12555.00	interesse	1405.68

cap = capitale; nr° = numero rata; i-% = tasso; rata; q.i. = quota interesse; q.c. = quota capitale;
c.e. = capitale estinto; c.r. = capitale residuo

IL DIRIGENTE